



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

COORDINAMENTO AFFARI GENERALI
UFFICIO STATUTO, REGOLAMENTI ED ELEZIONI

IL RETTORE

- VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341, ed in particolare l'art. 11;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, ed in particolare l'art. 17 - co. 95;
- VISTO il decreto M.I.U.R. 22 ottobre 2004, n. 270, relativo al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei e succ. modd.;
- VISTO il decreto M.I.U.R. 16 marzo 2007 recante la definizione delle classi dei corsi di laurea ai sensi dell'art. 4 del predetto D.M. 270/04 e succ. modd.;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Molise;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTA la delibera del Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute "V. Tiberio" del 12 maggio 2021 relativa all'approvazione del nuovo Regolamento didattico del corso di laurea triennale in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4);
- VISTA la delibera della Commissione Paritetica docenti-studenti del medesimo Dipartimento del 22 aprile 2021;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 22 giugno 2021;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2021;

DECRETA

E' emanato il Regolamento didattico del corso di laurea triennale in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4) in vigore dall'anno accademico 2021/22 e allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante.

IL RETTORE
Prof. Luca BRUNESE

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lvo n. 82/2005, s.m.i. e norme collegate)





Università degli Studi del Molise

Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute “V.Tiberio”

Corso di Laurea in
TECNICHE DELLA PREVENZIONE
NELL’AMBIENTE E NEI LUOGHI
DI LAVORO (abilitante alla
professione)

REGOLAMENTO DIDATTICO

L/SNT4 – Classe delle lauree in Professioni
Sanitarie della Prevenzione

INDICE

	pag.
ART. 1 – Finalità del regolamento e presentazione del corso.....	3
ART. 2 – Obiettivi formativi qualificanti e descrizione del percorso formativo.....	3
ART. 3 – Profilo professionale e sbocchi occupazionali previsti per i laureati.....	5
ART. 4 – Requisiti per l’ammissione al corso di laurea, modalità di accesso e verifica...	6
ART. 5 – Passaggi e trasferimenti	6
ART. 6 – Il Credito Formativo Universitario (CFU).....	7
ART. 7 – Programmazione didattica	7
ART. 8 – Attività didattiche e formative.....	7
ART. 9 – Obbligo di frequenza.....	9
ART.10 – Propedeuticità e sbarramenti	10
ART.11 – Verifiche del profitto ed acquisizione CFU.....	10
ART.12 – Riconoscimento crediti acquisiti in altri corsi di studio.....	11
ART.13 – Organismi competenti.....	12
ART.14 –Valutazione della qualità della didattica, attività di orientamento e tutorato	14
ART.15 – Norme transitorie e finali.....	15

Art. 1 – Finalità del regolamento e presentazione del corso

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e le modalità di funzionamento del Corso di Laurea triennale in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL), abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo e nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento.
2. Il CdL rientra nella Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie della Prevenzione (L/SNT4), come definita dal D.M. 2 aprile 2001 "*Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie*" e mira a fornire le conoscenze e competenze necessarie all'esercizio della professione così come disciplinato dal profilo professionale del Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro previsto dal D.M. 17 gennaio 1997 n. 58 ("*Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro*") e successive modificazioni ed integrazioni (in particolare la legge 10 agosto 2000, n. 251 che ne ha delineato gli obiettivi formativi qualificanti).
Detto CdL:
 - è istituito presso l'Università degli Studi del Molise ed è articolato all'interno del Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute "V. Tiberio";
 - è pianificato in 3 anni;
 - prevede l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi suddivisi in attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente, attività di tirocinio e laboratori professionalizzanti;
 - permette allo studente di acquisire una specifica formazione teorico-pratica;
 - si conclude con un esame finale (Esame di stato con valore abilitante alla professione) e con il rilascio del relativo titolo con la denominazione del corso e della classe di appartenenza.
3. La struttura didattica competente del Corso di Laurea in TPALL è il Consiglio di Corso di Studio (di seguito indicato con CCS) costituito secondo quanto previsto all'art. 36 comma 3 dello Statuto e successivi indirizzi deliberati dal Senato Accademico.
4. Per quanto non disposto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle norme generali contenute nello Statuto di Ateneo, nel Regolamento didattico di Ateneo e alle deliberazioni degli Organi Accademici.

Art. 2 – Obiettivi formativi qualificanti e descrizione del percorso formativo

Il CdL si propone di formare laureati che svolgono con autonomia tecnico-professionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene e sicurezza degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria, fornendo una solida preparazione di base e una formazione specifica per l'esercizio della professione e propedeutica all'ampliamento delle proprie competenze, mediante frequenza di un corso di laurea magistrale e/o l'aggiornamento durante la vita professionale.

1. Obiettivi formativi qualificanti

Al termine del percorso formativo il laureato deve essere in grado di:

- gestire con autonomia e responsabilità le attività di prevenzione, verifica e controllo sulla qualità degli ambienti di vita e di lavoro;
- gestire le modalità di campionamento e analisi dei dati di aria, acqua, suolo ed alimenti e di matrici biologiche ai fini della prevenzione sia in ambienti di vita che di lavoro;

- progettare, realizzare ed erogare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo e prevenzione dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi;
- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità professionale, organizzativa e relazionale;
- gestire gli interventi di prevenzione e controllo in materia di igiene e sicurezza degli alimenti e delle bevande destinati all'alimentazione umana secondo un approccio di filiera, interagendo anche con altre figure professionali;
- identificare, analizzare e valutare i fattori di rischio per la sicurezza e per la salute (impianti e attrezzature, agenti fisici, chimici, biologici, fattori psicosociali, organizzativi ed ergonomici) e individuare le tecniche e misure di prevenzione più efficaci e appropriate al problema evidenziato;
- essere responsabile e professionista, comprendendo i problemi etici e deontologici in relazione agli utenti e in rapporto alla collaborazione interdisciplinare e integrata con altri professionisti della salute;
- condurre accertamenti ed inchieste per infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- gestire gli interventi di verifica e controllo sulle condizioni di sicurezza degli impianti e la rispondenza delle strutture e degli ambienti di lavoro in relazione alle attività ad esse connesse;
- nell'attività di assistenza collettiva nei settori di competenza identifica i bisogni emergenti di sicurezza e salute valutando all'occorrenza la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;
- gestire gli interventi di prevenzione e controllo sull'igiene e sanità pubblica, interagendo con altri professionisti sulle problematiche legate a patologie trasmesse dagli animali;
- verificare la sicurezza e salubrità dei prodotti dietetici e cosmetici;
- interpretare e gestire le attività di controllo nell'applicazione delle previsioni legislative e regolamentari in materia di prevenzione sanitaria e ambientale nell'ambito e rispetto delle proprie competenze;
- formulare pareri in materia di sanità pubblica, istruire, determinare e comunicare le difformità o non conformità gestendo il processo di adeguamento ai criteri di sicurezza e salute sui problemi riscontrati;
- gestire le attività istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni o nulla osta tecnico-sanitari per attività soggetto a controllo;
- integrare la propria assistenza specialistica a supporto ed in collaborazione dell'amministrazione giudiziaria nei casi di indagini per reati ambientali e sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti rischiose per la salute;
- operare nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere le relazioni di rete, favorire e sostenere la gestione dei rischi negli ambiti di vita e di lavoro;
- valutare i risultati degli interventi erogati riadattandone la pianificazione sulla base degli esiti, dell'evoluzione scientifica e della ricerca;
- dimostrare capacità didattiche e tutoriali nell'ambito della formazione del personale e all'aggiornamento del proprio profilo professionale;
- gestire i sistemi informativi di supporto all'attività interagendo con altre figure professionali per gestire e programmare progetti di prevenzione nell'ambito dei servizi in cui opera.

2. Descrizione del percorso formativo

Le attività formative consistono in attività didattiche frontali, tirocini, seminari, laboratori professionalizzanti, attività a scelta dello studente, informatica, lingua inglese e attività relative alla

preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio. Tale programmazione garantisce una appropriata preparazione teorica ed un adeguato addestramento professionale teorico-pratico.

Le predette attività formative sono impartite negli ambiti disciplinari di base previsti per la classe di appartenenza del Corso. In particolare, il percorso formativo dei tre anni è finalizzato:

- a fornire le conoscenze chimico-fisiche, biomediche e igienico-preventive di base ed i fondamenti della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base (I anno);
- all'approfondimento di conoscenze multidisciplinari caratterizzanti le diverse aree di intervento della figura professionale e sono previste esperienze di tirocinio in contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese durante il percorso di studio (II anno);
- all'approfondimento specialistico nei processi di gestione del rischio mediante l'approfondimento dei metodi e tecniche della prevenzione nei diversi settori di competenza (igiene e salute nei luoghi di vita, di lavoro, alimenti e bevande, igiene e sanità pubblica). In questo anno di corso aumenta anche la rilevanza assegnata all'esperienze di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti del settore (III anno).

Allo scopo di perseguire meglio gli obiettivi delle singole attività formative, l'attività didattica è, generalmente, organizzata in corsi integrati in cui insegnamenti o moduli di settori scientifico-disciplinari differenti concorrono al perseguimento dello stesso obiettivo formativo.

Art. 3 – Profilo professionale e sbocchi occupazionali previsti per i laureati

1. Profilo professionale

In un contesto di lavoro i laureati in TPALL sono operatori sanitari, ai quali competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 (Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene e sicurezza degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. Più in dettaglio i laureati potranno svolgere funzioni professionali sulla base di competenze che permettono loro di:

- identificare i pericoli e valutare i rischi connessi alle attività lavorative e all'ambiente
- identificare i pericoli e gestire i rischi ad essi connessi nelle varie filiere alimentari;
- verificare la conformità a requisiti di legge o comunque predefiniti;
- predisporre piani di azioni di intervento per risolvere le non conformità;
- pianificazione delle attività di servizio e professionali,
- adozione di comportamenti consoni alle norme deontologiche e alle regole di funzione.

I laureati nelle professioni tecniche della prevenzione svolgono, inoltre, con “*autonomia tecnico-professionale*” le proprie attività; con discrezionalità delle scelte operative e la relativa assunzione di responsabilità, effettuano una valutazione dei bisogni e la pianificazione degli interventi con conseguente verifica dei risultati ottenuti. Tale profilo professionale agisce in un ambito piuttosto vasto e complesso di attività, il cui obiettivo principale è la “*produzione di salute e benessere della comunità*”.

2. Sbocchi occupazionali

I laureati in TPALL possono svolgere l'attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), presso tutti i Servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente. Potranno, inoltre, svolgere le proprie attività professionali presso Enti pubblici (Aziende Sanitarie Locali-ASL, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA, Enti locali), privati (aziende, industrie) nonché attività libero-professionali.

Art. 4 – Requisiti per l'ammissione al corso di laurea, modalità di accesso e verifica

1. Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al corso di laurea in TPALL occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

L'iscrizione è subordinata al superamento con esito positivo della prova di ammissione, finalizzata alla verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

2. Modalità di accesso e verifica

Ai sensi della legge 264 del 2 settembre 1999 (*“Norme in materia di accesso ai corsi universitari”*) l'accesso al corso di laurea è a numero programmato ed il numero degli studenti ammessi è determinato annualmente dalle competenti Autorità in base alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche e di strutture idonee per la conduzione delle attività di tirocinio.

Per l'accesso al CdL è prevista una prova di ammissione organizzata dall'Ateneo sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), secondo quanto previsto in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale. Le disposizioni sono richiamate nel bando di ammissione alle Professioni Sanitarie, pubblicato annualmente sul sito Internet dell'Università degli Studi del Molise.

La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla su argomenti concernenti i fondamenti di base delle materie propedeutiche dell'area sanitaria, quali: biologia, chimica, fisica, matematica, nonché sul ragionamento logico e nozioni di cultura generale. Per l'accesso, fra i prerequisiti consigliati sono richieste conoscenze di base in Matematica, Fisica, Chimica e Biologia secondo i sillabi annualmente pubblicati dal MUR. Il possesso delle conoscenze indicate avviene mediante l'analisi dei risultati della prova di ammissione.

Il test di ammissione oltre ad avere funzione selettiva, ha anche valore di prova di valutazione per l'accertamento delle conoscenze iniziali, richieste per l'accesso, negli stessi ambiti del test definiti dal Decreto del MUR. In dettaglio, agli studenti che pur collocati in posizione utile, e dunque immatricolati al corso di laurea, ma che nelle discipline di Biologia e Chimica hanno totalizzato un punteggio inferiore ad 1/4 di quello massimo realizzabile (rispettivamente 6,8 e 4,5), verranno organizzate attività per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Pertanto, agli studenti immatricolati, che alla prova di ammissione non abbiano raggiunto la votazione minima definita precedentemente, sarà assegnato un OFA che dovrà essere assolto entro il primo anno attraverso la frequenza di un corso che prevede un'idoneità finale. Le modalità di recupero verranno descritte nel bando. Gli studenti dovranno assolvere al recupero degli OFA prima della partecipazione agli esami di profitto delle discipline interessate ossia Biologia e Chimica.

Così come riportato all'art. 28 comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo non è consentita l'iscrizione contemporanea a più corsi di studio. La violazione della norma comporta l'annullamento automatico di ogni immatricolazione successiva alla prima.

Lo studente può richiedere la sospensione temporanea degli studi per uno o più anni accademici per iscriversi e frequentare Corsi di studio presso università straniere, fatto salvo il possibile riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero all'atto della ripresa degli studi (all'art. 28 comma 9 del Regolamento didattico di Ateneo).

Art. 5 – Passaggi e trasferimenti

1. Il passaggio da un CdL ad un altro, anche se appartenente alla stessa Classe di Laurea dello stesso Dipartimento, è possibile solo ed esclusivamente previo superamento del concorso di ammissione.
2. Sono consentiti trasferimenti da un Ateneo all'altro per lo stesso Corso di studio dell'Area Sanitaria, con iscrizione ad anni successivi al primo, dietro rilascio di nulla osta da parte dell'Ateneo. I trasferimenti ad anni successivi al primo anno di corso sono, comunque, subordinati alla disponibilità di posti per ciascun anno di corso.
3. Per gli studenti trasferiti da un corso di laurea in TPALL di altro Ateneo, ferma restando l'appartenenza alla coorte sulla quale sono stati trasferiti, il CCS provvederà ad indicare l'anno di corso a cui lo studente dovrà essere iscritto sulla base:
 - del numero di CFU convalidati e/o conseguiti nel corso in cui si è chiesto il trasferimento;
 - nel rispetto degli sbarramenti previsti dal regolamento didattico per la coorte di appartenenza dello studente.

Il trasferimento è, comunque, condizionato dalla disponibilità di posti nella coorte di appartenenza dello studente, nell'ambito del numero programmato definito dal Ministero per quell'anno.

Art. 6 – Il Credito Formativo Universitario (CFU)

1. L'Unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU). Per il conseguimento del titolo di studio è richiesta l'acquisizione di 180 CFU complessivi nei tre anni di corso, di cui 60 CFU da acquisire in attività di tirocinio formativo, le cui attività vengono svolte a partire dal primo anno di corso e sono finalizzate alla maturazione di specifiche capacità e competenze professionali.
2. Così come riportato all'art. 18 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo, a ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo che, nell'ambito del CdL in TPALL, vengono così articolate:
 - per le lezioni frontali o attività didattiche equivalenti, compresi i laboratori professionali ogni CFU è ripartito in 15 ore attività frontale e 10 dedicate allo studio individuale;
 - per le attività di tirocinio ogni CFU è ripartito in 18 ore di attività pratica e 7 ore di approfondimento.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività didattica sono acquisiti dallo studente con la frequenza e il superamento del relativo esame o di altra forma di verifica.
4. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, sono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 7 – Programmazione didattica

1. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea è approvato dal CCS e dal Consiglio di Dipartimento e contiene l'elenco dei corsi di insegnamento che costituiscono il *curriculum* per il

conseguimento del titolo, gli obiettivi generali, il numero di crediti, nonché l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari che possono contribuire al loro svolgimento.

2. Nel rispetto della vigente normativa, l'ordinamento didattico prevede l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente (opzionali), finalizzate alla prova finale ed altre attività (abilità linguistiche, informatiche, laboratori professionalizzanti ed attività di tirocinio).
3. Il piano degli studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del CCS e viene annualmente pubblicato sul sito Internet del corso di laurea.
4. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in due semestri. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al *curriculum* del triennio compreso nell'Ordinamento Didattico del Corso.
5. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

Art. 8 – Attività didattiche e formative

Il percorso formativo del Corso di Laurea in TPALL, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti di cui all'art. 2 del presente Regolamento, comprende sia le attività didattiche frontali, integrative ed opzionali sia le attività formative professionalizzanti.

a. Attività didattiche frontali, integrative ed opzionali

▪ Insegnamenti

Le attività formative di base, caratterizzanti ed affini sono organizzate in corsi integrati, costituiti da più moduli didattici, con distinta denominazione, che attivano competenze diverse, integrate e finalizzate al raggiungimento di obiettivi formativi specifici del corso integrato. A ciascun modulo didattico, che fa riferimento ad un settore scientifico-disciplinare, sono attribuiti un numero intero di CFU. L'attività didattica frontale, impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, si realizza per mezzo di lezioni *ex-cathedra* consistenti nella trattazione di specifici argomenti identificati nel *core curriculum* formativo, sulla base di un calendario didattico predefinito. L'organizzazione del corso integrato è affidata ad un Coordinatore, identificato dal CCS, che rappresenta, per gli studenti, la figura di riferimento per l'insegnamento. Esso coordina i programmi didattici in relazione agli obiettivi del Corso integrato, la preparazione e lo svolgimento delle prove d'esame, e presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso. I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere e con una prova conclusiva orale o scritta, necessaria per l'acquisizione dei crediti formativi. Il corso integrato dà luogo ad unico esame di profitto individuale.

▪ Attività seminariale

Tale attività ha caratteristiche simili a quelle dell'attività didattica frontale ma ne accentua il carattere interdisciplinare e, riguarda l'approfondimento di tematiche attinenti agli obiettivi formativi del Corso di Laurea; anche tale attività viene annotata nel registro delle lezioni.

▪ Attività didattica a scelta dello studente

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve aver acquisito i crediti previsti dal piano di studi per le attività formative liberamente scelte (sono attribuiti a tale attività 6 CFU) fra le attività didattiche proposte dall'Ateneo purché coerenti con le finalità del percorso formativo.

b. Attività formative professionalizzanti

Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali il CCS individua le attività formative professionalizzanti (laboratori professionali e tirocinio) per un monte ore complessivo indicato nell'ordinamento didattico. Tali attività, effettuate sotto la responsabilità di un tutor professionale, sono svolte in gruppi e mirano a far acquisire progressivamente allo studente le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dell'attività prevista dagli obiettivi didattici nei vari ruoli e ambiti professionali. In nessuna circostanza è ammesso che uno studente tirocinante possa operare in sostituzione del personale sanitario di ruolo. Per quanto riguarda l'apprendimento, i laboratori professionali, prevedono, prevalentemente, attività pratiche attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di stage, etc. Durante i tre anni del Corso di Laurea lo studente che svolge l'attività di tirocinio è tenuto ad acquisire le competenze professionali dello specifico profilo, pertanto viene predisposto per ogni studente un progetto formativo da svolgere presso Aziende e Enti pubblici o privati e studi professionali previa stipula di convenzioni di Ateneo, per periodi definiti e per il numero complessivo di CFU stabiliti dall'Ordinamento Didattico. La scelta delle sedi è ispirata a principi di qualità delle prestazioni erogate, adesione del personale al processo formativo degli studenti, alla dotazione organica di personale incaricato per il tutoraggio. Il tirocinio è una forma di attività didattica obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale la cui frequenza è certificata da apposito libretto. In ogni fase del tirocinio, lo studente è tenuto ad operare sotto la responsabilità diretta di un tutore professionale o di un assistente di tirocinio.

Le attività formative professionalizzanti devono essere frequentate obbligatoriamente nei tempi e modi programmati. Il recupero delle assenze viene pianificato con il tutor aziendale in modo tale da essere recuperato prima della valutazione annuale del tirocinio. Qualora il tirocinio non risultasse recuperato lo studente deve ripetere l'anno.

c. Prova finale

Tale attività prevede lo sviluppo di un progetto, analisi o approfondimento attribuita da un docente e svolta autonomamente dall'allievo.

Art. 9 – Obbligo di frequenza

1. Lo studente ha l'obbligo di frequenza a tutte le forme di attività didattiche previste nell'ordinamento didattico. In particolare:
 - a. per le attività didattiche frontali, integrative ed opzionali è richiesto almeno il 70% delle ore previste per ciascun corso monografico o per ciascun corso integrato (in quest'ultimo caso comunque la frequenza minima per singolo modulo non deve essere inferiore al 40%);
 - b. per le attività formative professionalizzanti è previsto il 100% delle ore programmate nell'ambito di ciascun anno del CdL.
2. La frequenza viene verificata dai docenti mediante modalità di accertamento stabilite dal CCS. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un corso di insegnamento:
 - a. è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame;

- b. viene apposta dal docente titolare del corso di insegnamento o di un modulo di corso integrato sul registro delle presenze nell'apposito prospetto di riepilogo o secondo altre modalità stabilite dal corso di studi;
 - c. viene apposta invece dal tutor di esercitazione, nel caso di attività didattica integrativa, ovvero dal tutor di tirocinio pratico, nel caso di attività formativa professionalizzante, sui rispettivi documenti di registrazione.
3. Per gli studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza di cui al comma 1 in un determinato anno di corso, si applicano le seguenti regole:
- a. se la frequenza è inferiore al 40% del totale delle ore lo studente potrà sostenere l'esame (sia di corso monografico che di corso integrato) solo dopo aver frequentato ex novo il corso o modulo nel successivo anno accademico;
 - b. se la frequenza è uguale o superiore al 40% ma inferiore al 70% del totale delle ore del corso monografico o del corso integrato, il docente concorderà con lo studente modalità di recupero nonché la prima sessione utile nella quale lo studente potrà essere ammesso a sostenere l'esame e ne darà comunicazione scritta alla Segreteria didattica.

Art. 10 – Propedeuticità e sbarramenti

1. Gli esami di profitto previsti dall'Ordinamento didattico del CdL in TPALL debbono essere sostenuti nel rispetto delle propedeuticità fissate dal CCS.
2. Il passaggio agli anni successivi è consentito solo se lo studente ha:
 - a. superato con valutazione positiva l'esame annuale di tirocinio;
 - b. superato, entro il mese di dicembre, gli esami degli insegnamenti o dei corsi integrati dell'anno in corso corrispondenti ad un numero complessivo di 8 CFU.
3. Gli studenti che per causa di forza maggiore, indipendente dalla loro volontà, vengono iscritti dall'Ateneo in epoca successiva a quella dell'inizio delle lezioni, sono tenuti a rispettare l'obbligo di frequenza con riferimento alle ore di insegnamento svolte in epoca successiva alla data di iscrizione. Il docente titolare dell'insegnamento o di modulo integrato potrà effettuare, ove lo ritenga necessario, modalità di recupero e/o un pre-test.
4. Per essere ammesso all'esame finale di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto e conseguito una valutazione positiva del tirocinio.
5. In caso di interruzione prolungata della carriera universitaria:
 - a. gli iscritti non decadono dalla qualità di studente infatti, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCS della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione;
 - b. in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi;
 - c. in caso di obsolescenza il CCS provvederà ad identificare i percorsi formativi e di verifica atti a compensarla.

Art. 11 – Verifica dell'apprendimento ed acquisizione dei CFU

1. Gli esami di profitto e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli studenti. Gli esami di profitto sono finalizzati a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti e, pertanto, vengono svolti alla conclusione del corso monografico o del corso integrato nei periodi previsti per gli appelli d'esame.

2. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, o consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altra modalità di verifica ritenuta idonea dal docente.
3. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nelle sessioni d'esame. In ogni sessione sono definite le date d'appello, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in due per ogni sessione d'esame. I periodi da dedicare alle verifiche di profitto non possono coincidere con i periodi nei quali si svolge l'attività didattica formale o frontale.
4. Il CCS, tuttavia, può prevedere sedute straordinarie d'esame al di fuori dei periodi all'uopo previsti, anche durante i periodi di svolgimento dell'attività didattica formale, riservate unicamente agli studenti che in quel semestre non abbiano obblighi di frequenza.
5. Le modalità d'esame, ivi comprese eventuali forme di verifica in itinere, sono rese note all'inizio delle lezioni dell'insegnamento/modulo. Le prove in itinere hanno lo scopo di rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di determinati contenuti.
6. Per gli insegnamenti integrati articolati in più moduli l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto riferito all'intero corso integrato. Le Commissioni sono composte da almeno due componenti individuati tra tutti i docenti che esplicano attività didattica nel Corso integrato.
7. L'iscrizione agli esami di profitto avviene da parte dello studente attraverso il sistema informativo nel rispetto delle propedeuticità e delle regole di frequenza stabilite.
8. L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di una idoneità, pertanto:
 - a. per il superamento dell'esame è necessario, acquisire una valutazione positiva in ciascun modulo dell'insegnamento; la valutazione negativa di un singolo modulo, impedisce il superamento dell'esame relativo al Corso integrato;
 - b. l'esame si ritiene superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30; in caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione;
 - c. il voto finale o l'idoneità vengono riportati dal Coordinatore del corso integrato su apposito verbale. Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato, il docente deve darne tempestiva comunicazione al responsabile della segreteria didattica che provvederà a comunicarlo agli studenti.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate.

Art. 12 – Riconoscimento crediti acquisiti in altri corsi di studio

1. Il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Laurea di altre Università italiane o in altro corso di studio dell'Università degli studi del Molise, nonché i crediti in questi conseguiti, possono essere riconosciuti previo esame del *curriculum* e dei programmi dei corsi accreditati in quella Università e che vengono trasmessi.
2. Per il riconoscimento degli studi compiuti presso sedi universitarie di Paesi extracomunitari, il Consiglio di Corso di Studio affida l'incarico ad una apposita Commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati in quella sede.
3. La documentazione necessaria per la richiesta viene presentata dallo studente presso la segreteria studenti, che provvederà a trasmetterla alla segreteria didattica del CdL.

4. Il CCS, tenendo conto di alcuni criteri come l'analisi del programma svolto, la valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti, con gli obiettivi formativi specifici del CdL e delle singole attività formative da riconoscere, formula le seguenti tipologie di convalida:

- esame convalidato: si verifica qualora lo studente abbia positivamente sostenuto le verifiche di profitto di uno o più insegnamenti o corsi integrati, i cui programmi corrispondono interamente a quelli previsti in tutti gli insegnamenti di un corso integrato per un numero di CFU uguale o superiore a quello previsto dal corso integrato
 - in tal caso verrà attribuita una votazione pari a quella conseguita dallo studente nelle verifiche di profitto sostenute;
 - in base a tale convalida i CFU si considerano acquisiti e la segreteria studenti potrà registrare l'esame come convalidato nella carriera dello studente.
- esame parzialmente convalidato: si verifica qualora lo studente abbia positivamente sostenuto le verifiche di profitto di uno o più insegnamenti o corsi integrati, i cui programmi corrispondono solo parzialmente oppure per un numero di CFU inferiore a quelli previsti negli insegnamenti di un corso integrato
 - in tal caso lo studente non è esonerato dal sostenere l'esame del corso integrato, ma, nella verifica di profitto, verranno omessi i contenuti relativi ai crediti convalidati;
 - l'acquisizione dei CFU convalidati è comunque subordinata al superamento dell'esame del corso o del corso integrato;
 - per i crediti convalidati lo studente è esonerato dalla frequenza del corso nelle ore in cui sono affrontati gli obiettivi didattici già acquisiti.

La commissione d'esame del corso integrato terrà conto, nella determinazione del voto finale, anche della valutazione conseguita dallo studente per i CFU convalidati.

Ai fini della carriera dello studente sarà comunque considerato il voto finale stabilito dalla commissione d'esame.

- Frequenza convalidata: si verifica qualora lo studente abbia frequentato uno o più insegnamenti o attività di tirocinio, ma non abbia conseguito i corrispondenti CFU mediante la verifica di profitto
 - in tal caso lo studente potrà essere esonerato dalla frequenza di corsi o tirocini caratterizzati da comparabili obiettivi formativi per il numero delle ore effettivamente frequentate e documentate.
- Esame a scelta convalidato: il CCS potrà convalidare su richiesta dello studente, come crediti a scelta, esami sostenuti in precedenti carriere, non previsti nel piano di studio del CdL e di cui lo studente chiede la convalida, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea
 - verrà, pertanto, definito il numero di crediti a scelta dello studente che vengono convalidati per tali esami sostenuti.

Art. 13 – Organismi competenti

Sono Organi del Corso di studio il:

1. Consiglio di Corso di Studio - composizione e competenze

Il CCS del corso di laurea in TPALL è composto da:

- tutti i professori di ruolo ed i ricercatori del Dipartimento di Medicina e di Scienze della salute dell'Università degli Studi del Molise che concorrono alla didattica del CdL, i docenti con affidamento di Ateneo, con voto deliberativo;

- da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, con voto deliberativo per le materie di propria competenza come previsto dallo Statuto di Ateneo;
- da una rappresentanza degli studenti in numero pari al 15% dei componenti dell'organo con un numero minimo di due unità con voto deliberativo per le materie di propria competenza come previsto dallo statuto di Ateneo;
- dal coordinatore tecnico-pratico, ove nominato.

Il Direttore di Dipartimento, se non è docente del CdL, può partecipare alle sedute del CCS con voto deliberativo, nel qual caso egli concorre al computo del numero legale.

Possono essere invitati a partecipare alle sedute del CCL, con voto consultivo, i professori a contratto che concorrono alla didattica del Corso di studio.

Il CCS è convocato e presieduto dal Presidente del corso di laurea. In particolare:

- la convocazione avviene tramite posta elettronica e deve indicare data, ora e sede dell'assemblea, nonché le voci all'ordine del giorno;
- la partecipazione alle sedute è dovere d'ufficio;
- la riunione è valida qualora vi partecipi la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
- nel computo per determinare la maggioranza predetta si tiene conto degli aventi diritto che abbiano giustificato la loro assenza per motivi di salute, per seri motivi di famiglia o per inderogabili motivi di ufficio.
- deve essere presente almeno un terzo degli aventi diritto.
- i partecipanti alle sedute attestano la propria presenza con firma.

Il CCS assolve ai compiti e alle funzioni previste dal Regolamento didattico di ateneo e dall'art. 36 dello Statuto. In particolare:

- a) elegge ogni tre anni il Presidente del corso;
- b) esamina ed approva i piani di studio degli studenti;
- c) propone al Consiglio di Dipartimento e organizza la sperimentazione di nuove modalità didattiche per rendere più proficuo l'insegnamento, in relazione agli obiettivi didattici;
- d) approva il regolamento e l'ordinamento didattico del corso di studi e le relative modifiche, sottoponendolo al Dipartimento per la relativa ratifica di uniformità;
- e) sottopone annualmente all'approvazione del Dipartimento l'offerta didattica programmata;
- f) procede all'attivazione degli insegnamenti previsti negli ordinamenti del corso, affida gli insegnamenti e attribuisce altri compiti didattici ai professori e ai ricercatori;
- g) assicura la copertura di tutti gli insegnamenti attivati, anche attraverso l'affidamento di insegnamenti o compiti didattici a docenti a contratto;
- h) delibera in merito alla convalida di attività formative svolte dagli studenti in altri corsi di studio;
- i) approva il calendario didattico del corso di studi nel rispetto del calendario didattico di Ateneo;
- j) esprime parere in merito alle richieste di attribuzione della funzione di cultore della materia;
- k) nomina le commissioni per gli esami di profitto e dell'esame finale;
- l) approva tutte le procedure relative al normale svolgimento delle attività del corso di studi.

2. Presidente del Corso di Laurea

Nominato secondo la normativa prevista dal Regolamento di Ateneo, convoca e presiede il CCS, sovrintende alle attività del corso di laurea e lo rappresenta in tutte le attività per le quali non si provveda diversamente con delibera del CCS. Dura in carica tre anni accademici; può nominare tra i professori di ruolo un Vice-Presidente che, in caso di necessità, lo sostituisce in tutte le funzioni. Oltre a presiedere le adunanze del CCS e di essere il rappresentante ufficiale del CdL in

TPALL in seno all'Ateneo e in ogni altra sede ove si verificano eventi connessi con il funzionamento del Corso di laurea, il Presidente è investito delle seguenti funzioni:

- cura la preparazione e sottopone al CCL, quando necessario, le pratiche relative alle competenze proprie dell'assemblea e che richiedono da questa una ratifica formale;
- cura l'attuazione di quanto deliberato dal CCL;
- garantisce la realizzazione armonica e unitaria dei piani didattici del CCL concorrendo, quando necessario, alla composizione di eventuali differenze di proposta o di posizione;
- cura la pubblicazione su mandato del CCL: del calendario accademico; le variazioni del piano di studi rispetto al precedente anno accademico; i programmi d'insegnamento e i programmi d'esame degli insegnamenti con i relativi crediti formativi universitari (CFU); l'elenco delle attività a scelta dello studente approvate; l'attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti; gli orari di tutte le attività didattiche e le loro sedi; le date degli appelli d'esame e ogni altra informazione sulla didattica utile agli studenti e ai docenti;
- vigila sull'osservanza dei compiti istituzionali connessi alla didattica da parte sia del corpo docente sia degli studenti.

Art. 14 – Valutazione della qualità della didattica, attività di orientamento e tutorato

1. Il Consiglio di Corso di Studio, operando nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012 sulla valorizzazione dell'efficienza delle Università, promuove le attività di valutazione della qualità della didattica di questo Corso di Laurea in accordo con gli Organi per la valutazione della didattica di Ateneo (art. 24 del Regolamento Didattico d'Ateneo) suggerendo specifiche modalità di valutazione riferite al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.
2. Le attività di orientamento e tutorato nell'ambito del CdL si svolgono in collegamento con il Centro di Servizio per l'Orientamento e Tutorato (COsT) di Ateneo, in conformità a quanto riportato nell'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.
 - a. Le attività di orientamento sono finalizzate a favorire la scelta consapevole degli studi universitari e ad assicurare l'accoglienza ed il sostegno degli studenti, prevenirne la dispersione ed il ritardo negli studi e promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria.
 - b. Le attività di tutorato si propongono, invece, di assistere tutti gli studenti affinché conseguano con profitto gli obiettivi del processo formativo. In particolare, gli studenti, grazie al supporto di queste attività possono essere:
 - a. orientati all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari;
 - b. introdotti al corretto e, proficuo impiego delle risorse e dei servizi universitari (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio, ecc.);
 - c. aiutati nella conoscenza dell'organizzazione del sistema didattico (criteri di propedeuticità, compilazione di piani di studio, etc.);
 - d. sostenuti nelle loro scelte di indirizzo formativo (conoscenze di base, scelta degli argomenti di tesi, etc.).

Art.15 – Norme transitorie e finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo.

CdS TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO
ORDINAMENTO A.A. 2021/2022

ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	CFU	Settori scientifico-disciplinari	Insegnamento	Corso integrato	CFU 2021	I anno	II anno	III anno
		BIO/09 FISIOLOGIA	Fondamenti di fisiologia	Fisiologia, anatomia umana e dietetica	2	2		
		BIO/10 BIOCHIMICA	Fondamenti di chimica e propedeutica	Scienze di base II	2	2		
		BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	Biochimica e biochimica clinica	Scienze di base II	2	2		
Scienze biomediche	14	BIO/13 BIOLOGIA APPLICATA	Biologia applicata	Scienze di base II	2	2		
		BIO/16 ANATOMIA UMANA	Fondamenti di anatomia umana	Fisiologia, anatomia umana e dietetica	2	2		
		MED/04 PATOLOGIA GENERALE	Patologia generale	Patologia e microbiologia	2		2	
		MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	Microbiologia generale	Patologia e microbiologia	1		1	
		MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA	Microbiologia medica	Patologia e microbiologia	1		1	
			Fondamenti di sanità pubblica e medicina preventiva	Medicina preventiva, metodologia epidemiologica e biostatistica	2	2		
			Elementi di biostatistica	Medicina preventiva, metodologia epidemiologica e biostatistica	2	2		
			Campi elettromagnetici, ambiente e	Ambiente, patologie croniche ed infettive	2		2	
Scienze propedeutiche	12	FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	Fisica applicata alla medicina e all'ambiente	Scienze di base I	2	2		
			Elementi di matematica	Scienze di base I				
					1	1		
		M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE	Psicologia generale	Scienze umane, organizzazione sanitaria	1	1		
		ING-IND/25 IMPIANTI CHIMICI	Impianti chimici e sicurezza	Tecnologie e impianti industriali	2		2	
		BIO/14 FARMACOLOGIA	Impianto chimico e sicurezza ambientale	Tossicologia e residui nell'ambiente	2		2	
Primo soccorso	4	MED/09 MEDICINA INTERNA	Elementi di primo soccorso	Sicurezza del lavoro	2	4		2
TOTALE CREDITI	30				TOTALE	30		
ATTIVITA' CARATTERIZZANTI	CFU	Settori scientifico-disciplinari	Insegnamento	Corso integrato	CFU 2021	I anno	II anno	III anno
		BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	Biochimica dei pesticidi e dei residui	Tossicologia e residui nell'ambiente	1		1	
Scienze della prevenzione	7	MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	Fondamenti di radioprotezione	Patologie professionali	1			1

e dei servizi sanitari	MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA	Igiene e sicurezza del lavoro	Sicurezza del lavoro	3		3
	MED/43 MEDICINA LEGALE	Medicina legale	Medicina legale e del lavoro	2	2	
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	IAGR/15 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	Tecnologia e chimica degli alimenti	Ispezione e tecnologia degli alimenti	2		2
	ING-IND/09 SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE					
	ING-IND/11 FISICA TECNICA AMBIENTALE	Tecnologie per l'ambiente	Tecnologie e impianti industriali	2	2	
	MED/44 MEDICINA DEL LAVORO	Elementi di controllo ambientale	Igiene ambientale e misure di controllo	2		2
	IUS/17 DIRITTO PENALE	Fondamenti di medicina del lavoro	Medicina legale e del lavoro	2	2	
		Diritto penale applicato al lavoro	Scienze giuridiche	2		
		Diritto penale applicato all'ambiente	Scienze giuridiche	2	2	
	MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA	Organizzazione e legislazione sanitaria	Scienze umane, organizzazione sanitaria	2	2	
		Igiene degli alimenti	Sicurezza alimentare	2	2	
		Valutazione dell'impatto sull' ambiente dei prodotti chimici	Tossicologia e residui nell'ambiente	2	2	
Scienze mediche e chirurgiche		Epidemiologia e prevenzione delle patologie cronico-degenerative	Ambiente, patologie croniche ed infettive	2	37	
		Metodologia epidemiologica	Medicina preventiva, metodologia epidemiologica e biostatistica	2	2	
		Igiene ambientale	Igiene ambientale e misure di controllo	2		2
		Igiene e sicurezza dei cantieri edili	Sicurezza del lavoro	2		2
	BIO/03 BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA	Botanica ed ecologia ambientale	Scienze di base I	2	2	
	VET/04 ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	Ispezione e controllo delle produzioni	Sicurezza alimentare	3		
		Ispezione degli alimenti di origine animale e legislazione	Ispezione e tecnologia degli alimenti	3	3	
	MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	Comunicazione del rischio	Laboratori professionali e comunicazione	1		1
	MED/17 MALATTIE INFETTIVE	Prevenzione ambientale	Igiene ambientale e misure di controllo	2		2
		Clinica ed epidemiologia delle patologie infettive professionali	Ambiente, patologie croniche ed infettive	2	2	
Scienze mediche e chirurgiche	MED/33 -MEDICINA RIABILITATIVA	Patologie professionali dell'apparato locomotore e medicina riabilitativa	Patologie professionali	2	4	2
	MED/10 : MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	Patologie professionali dell'apparato respiratorio	Patologie professionali	1		1
	MED/30 : MALATTIE APPARATO VISIVO	Patologie professionali dell'apparato visivo	Patologie professionali	1		1

Scienze interdisciplinari cliniche	6	MED/31 : OTORINOLARINGOIATRIA	Patologie professionali dell'apparato otorinolaringoiatrico	Patologie professionali	1	6	1	
		MED/35 : MALATTIE CUTANEE E VENEREE	Patologie professionali dermatologiche	Patologie professionali	1		1	
Scienze umane e psicopedagogiche	2	MED/44 : MEDICINA DEL LAVORO	Medicina preventiva e clinica in ambito lavorativo	Medicina legale e del lavoro	2		2	
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE	Sociologia generale e applicata all'ambiente	Scienze umane, organizzazione sanitaria e aziendale	2	2	2	
		IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO	Diritto del lavoro	Scienze giuridiche	2	2	2	
Scienze del management sanitario	4	IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO						
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE				4		
		SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	Organizzazione ed economia aziendale	Scienze umane, organizzazione sanitaria ed aziendale	2	2	2	
Scienze interdisciplinari	2	ICAR/03 : INGEGNERIA SANITARIA - AMBIENTALE	Ingegneria sanitaria e ambientale	Tecnologie e impianti industriali	2	2	2	
			Tirocinio I		20	20		
	60		Tirocinio II		20	60	20	
Tirocinio differenziato specifico profilo			Tirocinio III		20		20	
TOTALE CREDITI		122	TOTALE		122			
ATTIVITA' AFFINI O INTEGRATIVE	CFU	Settori scientifico-disciplinari	Insegnamento	Corso integrato	CFU 2021	I anno	II anno	III anno
Attività formative affini o integrate	4	AGR/11 : ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA	Elementi di entomologia per la sanità ambientale	Ispezione e tecnologia degli alimenti	2			2
		MED/49: SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	Principi di dietetica applicata	Fisiologia, anatomia umana e dietetica applicata	2	2		
	TOTALE CREDITI		4	TOTALE		4		
ATTIVITA' FORMATIVE	CFU	Tipologie	Insegnamento	Corso integrato	CFU 2021	I anno	II anno	III anno
A scelta dello studente	6				6	6	6	
Per la prova finale e lingua straniera (art.10, comma1, lettera c)	3	Prova finale			6			6
		Lingua straniera	Lingua inglese		3	9		
		Altre attività quali l'informatica, attività	Informatica		3	3	3	

Altre (art.10, comma1, lettera D)	9	seminariali, ecc.	Attività seminariale	Igiene ambientale e misure di controllo			1	
			Attività seminariale	Tossicologia e residui nell'ambiente	9		1	
			Attività seminariale	Sicurezza alimentare	3		1	
			Laboratori professionali dello specifico SSD	laboratori professionali e comunicazione c	3		3	
TOTALE CREDITI		24	TOTALE CREDITI		24			
TOTALE CREDITI		180			180	62	60	58



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università Università degli Studi del MOLISE

Nome del corso in italiano Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)(*IdSua:1574175*)

Nome del corso in inglese Environment and Workplace Prevention Techniques

Classe L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione

Lingua in cui si tiene il corso italiano

Eventuale indirizzo internet del corso di laurea <http://dipmedicina.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-triennale/tecniche-della-prevenzione-nellambiente-e-nei-luoghi-lavoro/>

Tasse <http://www.unimol.it/studente/diritto-allo-studio/tasse-e-contributi/>

Modalità di svolgimento a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS SAMMARCO Michela Lucia

Organo Collegiale di gestione del corso di studio Consiglio di corso di studio aggregato con CDLM Scienze profess. sanitarie della prevenzione

Struttura didattica di riferimento Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute "Vincenzo Tiberio"

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

1.	ABBAGNANO TRIONE	Andrea	IUS/17	RU	1	Caratterizzante
2.	COLAVITA	Giampaolo	VET/04	PO	.5	Caratterizzante
3.	DELL'OMO	Roberto	MED/30	PA	.5	Caratterizzante
4.	PIZZUTI	Paolo	IUS/07	PA	.5	Caratterizzante
5.	SAMMARCO	Michela Lucia	MED/42	PA	1	Base/Caratterizzante
6.	TARASCO	Livia	IUS/17	ID	1	Caratterizzante
7.	VALLONE	Gianfranco	MED/36	PO	.5	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

CAPORICCI MARIALUCIA M.CAPORICCI2@STUDENTI.UNIMOL.IT
COPPOLONE MATTIA M.COPPOLONE@STUDENTI.UNIMOL.IT
COCO MARIANA PIA M.COCO1@STUDENTI.UNIMOL.IT

Gruppo di gestione AQ

MARIALUCIA CAPORICCI
GUIDO MARIA GRASSO
LUIGINA PANTALEO
MANUELA TAMBURRO

Tutor

Manuela Tamburro
Michela Lucia SAMMARCO



Il Corso di Studio in breve

10/05/2021

La Riforma delle Professioni Sanitarie, il nuovo assetto organizzativo del Sistema Sanitario Nazionale e la Riforma del Sistema formativo universitario hanno determinato, nell'ultimo decennio, una importante **trasformazione** dei percorsi formativi, sempre più orientati a **formare** specifiche professionalità in grado di gestire competenze in ambiti di attività ben definiti e rispondenti a specifiche esigenze del mercato del lavoro. La professione del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TdP) trae origine dalla figura professionale del vigile sanitario operante presso gli uffici sanitari. Le diverse riforme del Sistema Sanitario Nazionale e la sempre maggiore consapevolezza delle problematiche e dei rischi legati sia all'ambiente sia ai luoghi di lavoro hanno reso necessario arricchire e adeguare la **professionalità** di questa figura. Le competenze professionali sono, infatti, conseguite anche nel contesto lavorativo specifico del profilo professionale, così da garantire, al termine del percorso formativo universitario, l'immediata spendibilità nel mondo del lavoro. Il Corso di Laurea offre, pertanto, una preparazione teorico-pratica in grado di consentire ai laureati di **svolgere** con autonomia **tecnico-professionale** le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia ambientale, di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e **veterinaria**. Il Tecnico della Prevenzione può svolgere l'attività professionale, in regime di dipendenza o **libero-professionale**, nell'ambito del Servizio **Sanitario** Nazionale (SSN), presso tutti i Servizi di prevenzione, **controllo** e vigilanza previsti dalla normativa vigente in particolare presso Enti pubblici come le Aziende Sanitarie Locali (ASL), Agenzie Regionali per la **Protezione** Ambientale (ARPA), nonché privati (aziende, industrie, etc.) .

Il Corso di laurea è stato attivato presso l'Università del Molise nell'anno accademico 2004/2005 ed attualmente è ben consolidato per quanto **riguarda** gli aspetti organizzativi, l'offerta formativa e il corpo **docente**. Inoltre, già a partire dall'anno accademico 2007/2008 i laureati hanno l'opportunità di **continuare** il proprio percorso di studio, presso lo stesso Ateneo, in quanto è attivo il Corso di Laurea **Magistrale** in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

11/02/2021

Il Presidente del Corso di Laurea illustra la proposta di rimodulazione del corso di laurea in 'Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro' sottolineando che l'impostazione del piano di studi proposto trae origine da quello attualmente presente nell'offerta formativa dell'Ateneo molisano, a garanzia di una corretta e proficua attività formativa e professionalizzante. Del resto, i laureati in TPALL hanno raggiunto elevati livelli di occupazione in contesti lavorativi nazionali e libero-professionali. In particolare l'Università degli Studi del Molise, in linea con quanto dettato dalle disposizioni ministeriali, ha individuato e costruito percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della Sanità; a tal fine ha identificato, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari, specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare, è previsto che i laureati nella classe L/SNT/4, in funzione dei suddetti percorsi formativi, raggiungano le competenze professionali indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/05/2021

Il 13 luglio 2020 è stato istituito nell'ambito del CdL aggregato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della **Prevenzione** il Comitato di indirizzo per le attività formative professionalizzanti composto da professionisti del settore coinvolti nella didattica del CdL. I compiti principali che spettano a di tale organo sono quelli di ridefinire in maniera più accurata le attività **teorico-pratiche** già svolte negli anni precedenti al fine di migliorare la programmazione delle attività professionalizzanti; verificare la coerenza tra quanto programmato dal CdL e quanto richiesto dal mondo del lavoro; implementare la programmazione delle attività seminariali al fine di **permettere** agli studenti l'approfondimento di tematiche utili per la formazione teorico-pratica; definire gli obiettivi **formativi** che il tirocinante dovrà acquisire durante l'esperienza nelle **aziende** pubbliche e private; **individuare** le misure più opportune per implementare le **conoscenze** e competenze **necessarie** per l'inserimento nel mondo del lavoro. Nell'incontro del 11 gennaio 2021, il Presidente del CdL ha sottoposto al Comitato di Indirizzo le modifiche relative agli ordinamenti didattici e ai rispettivi piani di studio del CdL aggregato in TPALL e **Magistrale** SPSP per la.a. 2021/2022 e ha fatto presente che le proposte scaturiscono da una serie di fattori tra cui la valutazione dei dati acquisiti nella **Scheda** di Monitoraggio Annuale (SMA), la **valutazione** degli studenti in **referimento** alla didattica e le **modifiche** del mondo del lavoro. Dalla discussione è **emerso** che l'armonizzazione dei percorsi didattici potrà consentire di fornire una Offerta formativa più funzionale anche alla mobilità studentesca. Dalla consultazione sono stati **espressi** pareri favorevoli circa il Nuovo Ordinamento didattico e l'offerta **formativa** che il CdS intende erogare; inoltre è stato **apprezzato** lo spirito di confronto costruttivo tra le parti, anche per una sempre più stretta **collaborazione**.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro sono operatori sanitari, ai quali competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene e sicurezza degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. Più in dettaglio i laureati potranno svolgere funzioni professionali sulla base di competenze che permettono loro di:

- identificare i pericoli e valutare i rischi connessi alle attività lavorative, all'ambiente e agli alimenti;
- verificare la conformità a requisiti di legge o comunque predefiniti;
- predisporre piani di azioni di intervento per risolvere le non conformità;
- pianificazione delle attività di servizio e professionali,
- adozione di comportamenti consoni alle norme deontologiche e alle regole di funzione.

competenze associate alla funzione:

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro possono svolgere la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, presso tutti i Servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente. I laureati potranno, quindi, svolgere le proprie attività professionali presso Enti pubblici (ASL, ARPA, Enti locali), privati (aziende, industrie) nonché attività libero-professionale.

sbocchi occupazionali:

Gli specifici sbocchi professionali sono in:

- strutture sanitarie, pubbliche o private
- aziende pubbliche e private,
- Enti impegnati nel settore della tutela dell'ambiente e della salute.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi ad un corso di laurea in **Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente** e nei Luoghi di Lavoro **occorre** essere in possesso di un diploma di **scuola** secondaria **superiore** o di altro titolo di studio conseguito all'estero, **riconosciuto** idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 1, D.M. 270/04) e che siano in **possesso** di una adeguata **preparazione** e siano

qualificati in posizione utile all'esame di ammissione. L'accesso al corso è a numero programmato. L'Università degli studi del Molise, nel recepire i DD.MM. annualmente emanati, ai fini dell'ammissione verifica l'adeguatezza delle conoscenze di su argomenti concernenti i fondamenti di base delle materie propedeutiche dell'area sanitaria, quali biologia, chimica, fisica, matematica, nonché su nozioni di cultura generale. La prova di ammissione per l'accesso al corso di laurea consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla. Ai fini dell'accesso vengono, altresì, valutati eventuali titoli accademici e professionali in possesso dei candidati. La preparazione iniziale dello studente sarà valutata tramite l'analisi degli errori riscontrati nei quiz di logica, chimica, biologia, fisica-matematica somministrati nella prova d'accesso.

Il riconoscimento degli studi compiuti presso corsi di laurea di altre Università italiane, nonché i crediti in questi conseguiti, possono essere riconosciuti previo esame del curriculum e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati trasmessi dall'Università di origine. La documentazione necessaria per la richiesta viene presentata dallo studente presso la segreteria amministrativa, la quale, dopo la verifica ed il controllo amministrativo (tasse, trasferimenti, etc.), provvederà ad inoltrare tale documentazione al Presidente del corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. Il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio dell'Università degli studi del Molise o di altra Università, anche nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di laurea o di Facoltà, compete al Presidente del corso di laurea al quale lo **studente** richiede di iscriversi. Dopo avere valutato la domanda ed individuato il numero di crediti riconosciuti, sentito il Consiglio di corso di laurea, il Presidente del corso di laurea autorizza l'iscrizione regolare dello studente al corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è, comunque, condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato e dal rispetto degli sbarramenti **previsti**. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari, nell'ambito di corsi di studio di primo livello delle professioni sanitarie, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di studio magistrale delle professioni sanitarie.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

07/06/2021

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 270/2004, per iscriversi al corso di laurea triennale in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL), bisogna essere in possesso del Diploma di maturità (5 anni), o di titolo estero equipollente. Per l'accesso al CdL è prevista una prova di ammissione organizzata dall'Ateneo sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), secondo quanto previsto in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale. Le disposizioni sono richiamate nel bando di ammissione alle Professioni Sanitarie, pubblicato annualmente sul sito Internet dell'Università degli Studi del Molise. La prova consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla su argomenti riguardanti i fondamenti di base delle materie propedeutiche dell'area sanitaria, quali: biologia, chimica, fisica, matematica, nonché su nozioni di cultura generale.

Il test di ammissione oltre ad avere funzione selettiva, ha anche valore di prova di valutazione per l'accertamento delle conoscenze iniziali, richieste per l'accesso, negli stessi ambiti del test definiti dal Decreto del MUR. In dettaglio, agli studenti che pur collocati in posizione utile, e dunque immatricolati al corso di laurea, ma che nelle discipline di Biologia e Chimica hanno totalizzato un punteggio inferiore ad 1/4 di quello massimo realizzabile (rispettivamente 6,8 e 4,5), verranno organizzate attività per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Pertanto, agli studenti immatricolati, che alla prova di ammissione non abbiano raggiunto la **votazione** minima definita precedentemente, sarà assegnato un OFA che dovrà essere assolto entro il primo anno e le modalità di recupero prevedono lo studio autonomo guidato (su dispense da fornire a carico dei **docenti** competenti) e **superamento** di adeguati test con oggetto gli argomenti della verifica dei requisiti minimi; il procedimento è a carico dei docenti impegnati con i moduli di **Biologia** e/o di Chimica previsti nel piano degli studi. Gli studenti dovranno assolvere al recupero degli OFA prima della partecipazione agli esami di profitto delle discipline interessate ossia **Biologia** e Chimica.

Link : <http://>

Gli obiettivi del Corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL) sono formulati in relazione ai descrittori di Dublino.

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Classe L/SNT/4) sono operatori sanitari che possono svolgere con autonomia tecnico-professionale le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e di igiene e protezione dell'ambiente.

Nell'ambito delle specifiche competenze ed attribuzioni, il tecnico della prevenzione svolge compiti ispettivi, di controllo e di vigilanza, anche in veste di ufficiale di polizia giudiziaria. Svolge attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta sanitari per attività soggette ad autorizzazione e controllo. Nell'ambito dell'esercizio della professione, istruisce, determina, contesta e notifica le irregolarità rilevate e nell'ambito delle proprie competenze, formula pareri in merito. Controlla i requisiti previsti dalla normativa per quanto riguarda gli ambienti di vita e di lavoro, valutando l'opportunità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali; svolge attività di controllo e vigilanza relative alla rispondenza delle diverse tipologie di strutture in riferimento alle specifiche attività lavorative e di produzione, ai fini della **sicurezza** degli impianti. Vigila e controlla l'igiene e la sicurezza degli alimenti e delle bevande destinati all'alimentazione umana, dalla produzione al consumo, valutando l'opportunità di effettuare indagini specifiche. Vigila e controlla i prodotti cosmetici; collabora con l'amministrazione giudiziaria per la prevenzione e la repressione dei reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; svolge con autonomia **tecnico-professionale** le loro attività e collabora con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui opera. Il tecnico della prevenzione è responsabile dell'organizzazione, della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della propria attività professionale; partecipa ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la sua competenza **professionale**. Contribuisce alla formazione del personale e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; svolge la sua attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del servizio o sanitario nazionale, presso tutti i servizi di **prevenzione**, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente.

Le metodologie di apprendimento previste **prevedono** lezioni frontali ed interattive, anche con verifiche in itinere sull'apprendimento mediante test intermedi e verifiche finali effettuate attraverso prove scritte e/o orali, nonché attività di tirocinio **pratico-applicativo**.

Conoscenza e capacità di comprensione

La conoscenza e la capacità di comprensione dei laureati, conseguite anche mediante l'espletamento di attività pratiche, oltre alle necessarie conoscenze di base indispensabili per l'attività professionale, devono essere soprattutto finalizzate alla valutazione dell'entità dei fattori di rischio ambientali ed occupazionali, con specifico riferimento alla salute umana, al fine di: saper effettuare una corretta valutazione sanitaria degli ambienti di vita e di lavoro; saper affrontare con metodo scientifico i problemi di salute legati ai fattori di rischio ambientali; saper predisporre e realizzare interventi di prevenzione nei confronti del singolo e della collettività, con riguardo anche agli infortuni ed alle malattie professionali nei vari comparti produttivi; acquisire le conoscenze relative al controllo sanitario degli alimenti, all'igiene applicata alle produzioni alimentari nonché alle tecniche e agli interventi da adottare per la tutela della salute pubblica nel settore alimentare; acquisire le conoscenze necessarie per la individuazione e valutazione delle caratteristiche di interesse sanitario dei diversi comparti ambientali (aria, acque, suolo, alimenti, ambienti di vita e di

lavoro).

Per sviluppare i risultati attesi saranno utilizzate le seguenti metodologie e strumenti didattici:

- lezioni frontali;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Gli strumenti di valutazione atti ad accertare il conseguimento dei risultati consisteranno in prove scritte, orali e pratiche, eventualmente corredate dalla presentazione di tesine e report.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere in grado di applicare le conoscenze acquisite, sia in Enti pubblici che in aziende private, per: utilizzare le fonti sanitarie disponibili in Italia ed eventualmente organizzare una raccolta di dati da elaborare; individuare le problematiche ambientali che incidono sulla salute umana e sviluppare appropriati interventi di prevenzione; affrontare e risolvere problemi relativi alle norme di sicurezza in ambito lavorativo; affrontare e risolvere problemi igienico-sanitari relativi alla sicurezza alimentare, anche al fine di sviluppare ed applicare protocolli per il controllo e la sicurezza degli alimenti; affrontare e risolvere problemi relativi all'esposizione a rischi fisici, chimici e microbiologici in ambito lavorativo; effettuare una corretta valutazione dei rischi connessi all'attività lavorativa ed individuare le più idonee misure preventive e protettive per salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori; saper vigilare e controllare le condizioni di sicurezza degli impianti.

Per sviluppare i risultati attesi saranno utilizzate le seguenti metodologie e strumenti didattici:

- lezioni frontali;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Gli strumenti di valutazione atti ad accertare il conseguimento dei risultati consisteranno in prove scritte, orali e pratiche, eventualmente corredate dalla presentazione di tesine e report.



QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati del Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi del Molise, anche mediante attività pratiche, devono:

conoscere i principi fondamentali delle scienze fisiche, chimiche, biologiche, statistiche ed informatiche al fine di riconoscere e valutare l'entità dei fattori di rischio ambientali ed occupazionali per la salute dell'uomo;

acquisire le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento di organi ed apparati dell'uomo;

conoscere i fondamenti della microbiologia, biochimica e fisiopatologia umana al fine di una corretta valutazione sanitaria degli ambienti di vita e di lavoro;

affrontare con metodo scientifico i problemi di salute legati ai fattori di rischio ambientali;

conoscere i principi bioetici, deontologici, giuridici e medico legali della professione;

conoscere i principi e le norme che definiscono il campo di attività e di responsabilità della professione;

acquisire le basi culturali e professionali che orientano la prevenzione nei confronti del singolo e della collettività;

acquisire il concetto fondamentale dello stato di salute di una popolazione, al fine di prevenire disagi e/o effetti nocivi causati dall'ambiente di vita e di lavoro;

conoscere i principi fondamentali di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nei vari comparti produttivi;

acquisire le conoscenze relative al controllo sanitario degli alimenti, all'igiene applicata alle produzioni alimentari nonché alle tecniche e agli interventi da adottare per la tutela della salute pubblica;

possedere le conoscenze necessarie per valutare la composizione, il valore nutrizionale, i processi chimici e le tecnologie per la trasformazione coinvolti nella preparazione e conservazione degli alimenti nonché le possibili alterazioni che questi ultimi possono subire;

conoscere le principali categorie di contaminanti e additivi alimentari ed i contesti legislativi connessi;
apprendere le conoscenze necessarie per la individuazione e valutazione delle caratteristiche di interesse sanitario dei diversi comparti ambientali (aria, acque, suolo, alimenti, ambienti di vita e di lavoro);
acquisire le competenze necessarie per utilizzare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in campo ambientale.
Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

Gli esami consisteranno in prove scritte, orali e pratiche, eventualmente corredate dalla presentazione di tesine e report.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi del Molise devono:

- applicare in autonomia le elaborazioni derivate dalla conoscenza analitica dei processi cellulari;
- avere una visione integrata delle principali funzioni dell'organismo.
- essere in grado di applicare le proprie conoscenze, sia in Enti pubblici che in aziende private, nell'ambito di attività mirate all'analisi ed al monitoraggio ambientale, all'individuazione delle problematiche ambientali ed allo sviluppo di appropriati interventi di prevenzione;
- riconoscere le più comuni malattie professionali e le tematiche di tipo igienistico;
- utilizzare le fonti sanitarie disponibili in Italia, sapere organizzare una raccolta di dati da elaborare;
- saper affrontare e risolvere problemi relativi alle norme di sicurezza in ambito lavorativo;
- essere in grado, in contesti lavorativi e professionali, di sostenere argomentazioni ed utilizzare le conoscenze acquisite della chimica degli alimenti e delle tecnologie alimentari connesse alle più recenti problematiche alimentari e sviluppare ed applicare protocolli per il controllo e la sicurezza degli alimenti;
- saper affrontare e risolvere problemi relativi alla sicurezza alimentare, relativamente agli aspetti igienico-sanitari;
- saper affrontare e risolvere problemi relativi all'esposizione a rischi fisici, chimici e microbiologici in ambito lavorativo;
- essere capaci di utilizzare le nozioni di base per l'identificazione dei principali fattori di rischio cui i lavoratori possono essere esposti nell'ambito lavorativo.
- essere in grado di effettuare una attenta valutazione dei rischi connessi all'attività lavorativa ed individuare le più idonee misure preventive e protettive per salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- saper vigilare e controllare le condizioni di sicurezza degli impianti.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project-work, report;
- feedback di valutazione durante il tirocinio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AMBIENTE, PATOLOGIE CRONICHE ED INFETTIVE [url](#)

Attività seminariale (modulo di SICUREZZA ALIMENTARE) [url](#)

Attività seminariale (modulo di TOSSICOLOGIA E RESIDUI NELL'AMBIENTE) [url](#)

Attività seminariali (modulo di IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO) [url](#)

Biochimica dei pesticidi e residui (modulo di TOSSICOLOGIA E RESIDUI NELL'AMBIENTE) [url](#)

Biochimica e biochimica clinica (modulo di SCIENZE DI BASE II) [url](#)

Biologia applicata (modulo di SCIENZE DI BASE II) [url](#)

Botanica ed ecologia ambientale (modulo di SCIENZE DI BASE I) [url](#)

Campi elettromagnetici, ambiente e salute (modulo di AMBIENTE, PATOLOGIE CRONICHE ED INFETTIVE) [url](#)

Clinica ed epidemiologia delle patologie infettive professionali (modulo di AMBIENTE, PATOLOGIE CRONICHE ED INFETTIVE) [url](#)

Comunicazione del rischio (modulo di LABORATORIO PROFESSIONALE E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO) [url](#)

Diritto del lavoro (modulo di SCIENZE GIURIDICHE) [url](#)

Diritto penale applicato al lavoro (modulo di SCIENZE GIURIDICHE) [url](#)

Diritto penale applicato all'ambiente (modulo di SCIENZE GIURIDICHE) [url](#)

Elementi di biostatistica (modulo di MEDICINA PREVENTIVA, METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E BIOSTATISTICA) [url](#)

Elementi di controllo ambientale (modulo di IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO) [url](#)

Elementi di entomologia per la sanità pubblica (modulo di ISPEZIONE E TECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI) [url](#)

Elementi di matematica (modulo di SCIENZE DI BASE I) [url](#)

Elementi di primo soccorso (modulo di SICUREZZA DEL LAVORO) [url](#)

Epidemiologia e prevenzione delle patologie cronico-degenerative (*modulo di AMBIENTE, PATOLOGIE CRONICHE ED INFETTIVE*) [url](#)

FISIOLOGIA,ANATOMIA UMANA E DIETETICA APPLICATA [url](#)

Fisica applicata alla medicina e all'ambiente (*modulo di SCIENZE DI BASE I*) [url](#)

Fondamenti di anatomia umana (*modulo di FISIOLOGIA,ANATOMIA UMANA E DIETETICA APPLICATA*) [url](#)

Fondamenti di chimica e propedeutica biochimica (*modulo di SCIENZE DI BASE II*) [url](#)

Fondamenti di dietetica applicata (*modulo di FISIOLOGIA,ANATOMIA UMANA E DIETETICA APPLICATA*) [url](#)

Fondamenti di fisiologia (*modulo di FISIOLOGIA,ANATOMIA UMANA E DIETETICA APPLICATA*) [url](#)

Fondamenti di medicina del lavoro (*modulo di MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO*) [url](#)

Fondamenti di radioprotezione (*modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI*) [url](#)

Fondamenti di sanità pubblica ed elementi di medicina preventiva (*modulo di MEDICINA PREVENTIVA, METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E BIOSTATISTICA*) [url](#)

IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO [url](#)

INFORMATICA [url](#)

ISPEZIONE E TECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI [url](#)

Igiene ambientale (*modulo di IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO*) [url](#)

Igiene degli alimenti (*modulo di SICUREZZA ALIMENTARE*) [url](#)

Igiene e sicurezza del lavoro (*modulo di SICUREZZA DEL LAVORO*) [url](#)

Igiene e sicurezza nei cantieri edili (*modulo di SICUREZZA DEL LAVORO*) [url](#)

Impianti chimici e sicurezza ambientale (*modulo di TECNOLOGIE E IMPIANTI INDUSTRIALI*) [url](#)

Ingegneria sanitaria e ambientale (*modulo di TECNOLOGIE E IMPIANTI INDUSTRIALI*) [url](#)

Ispezione degli alimenti di origine animale e legislazione (*modulo di ISPEZIONE E TECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI*) [url](#)

Ispezione e controllo delle produzioni primarie (*modulo di SICUREZZA ALIMENTARE*) [url](#)

LABORATORIO PROFESSIONALE E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

Laboratorio professionale (*modulo di LABORATORIO PROFESSIONALE E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO*) [url](#)

MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO [url](#)

MEDICINA PREVENTIVA, METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E BIOSTATISTICA [url](#)

Medicina legale (*modulo di MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO*) [url](#)

Medicina preventiva e clinica in ambito lavorativo (*modulo di MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO*) [url](#)

Metodologia epidemiologica (*modulo di MEDICINA PREVENTIVA, METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E BIOSTATISTICA*) [url](#)

Microbiologia generale (*modulo di PATOLOGIA E MICROBIOLOGIA*) [url](#)

Microbiologia medica (*modulo di PATOLOGIA E MICROBIOLOGIA*) [url](#)

Organizzazione e legislazione sanitaria (*modulo di SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE*) [url](#)

Organizzazione ed economia aziendale (*modulo di SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE*) [url](#)

PATOLOGIA E MICROBIOLOGIA [url](#)

PATOLOGIE PROFESSIONALI [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

Patologia generale (*modulo di PATOLOGIA E MICROBIOLOGIA*) [url](#)

Patologie dermatologiche professionali (*modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI*) [url](#)

Patologie professionali dell'apparato locomotore e medicina riabilitativa (*modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI*) [url](#)

Patologie professionali dell'apparato otorinolaringoiatrico (*modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI*) [url](#)

Patologie professionali dell'apparato respiratorio (*modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI*) [url](#)

Patologie professionali dell'apparato visivo (*modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI*) [url](#)

Prevenzione ambientale (*modulo di IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO*) [url](#)

Psicologia generale (*modulo di SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE*) [url](#)

SCIENZE DI BASE I [url](#)

SCIENZE DI BASE II [url](#)

SCIENZE GIURIDICHE [url](#)

SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE [url](#)

SICUREZZA ALIMENTARE [url](#)

SICUREZZA DEL LAVORO [url](#)

Sociologia generale e applicata all'ambiente (*modulo di SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE*) [url](#)

TECNOLOGIE E IMPIANTI INDUSTRIALI [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TOSSICOLOGIA E RESIDUI NELL'AMBIENTE [url](#)

Tecnologie e chimica degli alimenti (*modulo di ISPEZIONE E TECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI*) [url](#)

Tecnologie per l'ambiente (*modulo di TECNOLOGIE E IMPIANTI INDUSTRIALI*) [url](#)

1) Area delle scienze di base

Conoscenza e comprensione

Attraverso lo studio delle discipline di base quali la fisica, la matematica e la biologia applicate, così pure la biochimica e biochimica clinica, lo studente acquisisce conoscenze indispensabili in merito ai principi fondamentali della fisica e della matematica e della biologia al fine di comprendere i fenomeni biologici e le loro dinamiche, nel contesto ambientale. Lo studente acquisisce le conoscenze di base e propedeutiche per affrontare con puntualità le discipline **professionalizzanti** riguardanti gli ambiti caratterizzanti il profilo professionale del tecnico della prevenzione, ai quali concorrono altre discipline di base come l'anatomia, la fisiologia, la microbiologia generale, che consentono allo studente di acquisire nozioni indispensabile a comprendere le problematiche connesse alla salute dell'uomo sia nel contesto ambientale, sia in quello lavorativo. Sempre tra le discipline di base è ormai consolidato e strategico l'insegnamento della lingua inglese, che fornisce allo studente l'acquisizione di conoscenze linguistiche generali, ma soprattutto riferite all'acquisizione di un vocabolario scientifico pertinente al profilo formativo e professionale.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

Gli esami consisteranno in prove scritte, orali e pratiche, eventualmente corredate dalla presentazione di tesine e report.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

la conoscenza delle scienze di base consente allo studente di acquisire competenze che gli permettano di affrontare lo studio di discipline caratterizzanti il profilo e **professionalizzanti**, nonché di poter applicare tali conoscenze, con metodo ed autonomia, nelle diverse fattispecie lavorative: nella tutela dell'ambiente, della sicurezza nei luoghi di lavoro, della sicurezza alimentare, della epidemiologia e della prevenzione. Le conoscenze linguistiche permettono allo studente di poter attendere con competenza alla consultazione di materiale bibliografico per la redazione dell'elaborato di tesi, di altro materiale in lingua inglese, nonché di relazionarsi in ambito internazionale, in riferimento soprattutto ai contenuti del profilo professionale.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

Gli esami consisteranno in prove scritte, orali e pratiche, eventualmente corredate dalla presentazione di tesine e report.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Biochimica e biochimica clinica (*modulo di SCIENZE DI BASE II*) [url](#)

Biologia applicata (*modulo di SCIENZE DI BASE II*) [url](#)

Elementi di biostatistica (*modulo di MEDICINA PREVENTIVA, METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E BIOSTATISTICA*) [url](#)

Elementi di matematica (*modulo di SCIENZE DI BASE I*) [url](#)

Fisica applicata alla medicina e all'ambiente (*modulo di SCIENZE DI BASE I*) [url](#)

Fondamenti di anatomia umana (*modulo di FISILOGIA, ANATOMIA UMANA E DIETETICA APPLICATA*) [url](#)

Fondamenti di chimica e propedeutica biochimica (*modulo di SCIENZE DI BASE II*) [url](#)

Fondamenti di fisiologia (*modulo di FISILOGIA, ANATOMIA UMANA E DIETETICA APPLICATA*) [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

Metodologia epidemiologica (*modulo di MEDICINA PREVENTIVA, METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E BIOSTATISTICA*) [url](#)

Microbiologia generale (*modulo di PATOLOGIA E MICROBIOLOGIA*) [url](#)

Microbiologia medica (*modulo di PATOLOGIA E MICROBIOLOGIA*) [url](#)

SCIENZE DI BASE I [url](#)

SCIENZE DI BASE II [url](#)

2) Area delle scienze della prevenzione e sanità pubblica

Conoscenza e comprensione

questo ambito di apprendimento compendia contenuti formativi che consentono allo studente di acquisire le conoscenze specifiche relative ad un ambito professionale di grande rilevanza nel Sistema sanitario nazionale, quale è la prevenzione. Lo studente acquisisce anche conoscenze relative ai principi di bioetica e di deontologia professionale. Attraverso l'acquisizione di conoscenze relative all'organizzazione e al funzionamento del Sistema sanitario nazionale ed in particolare, a livello territoriale, dei Dipartimenti di Prevenzione, lo studente sviluppa competenze in materia di legislazione e organizzazione sanitaria, nonché di economia gestionale del sistema della prevenzione. Attraverso l'acquisizione di nozioni di epidemiologia, medicina preventiva e clinica in ambito lavorativo, che si completano con elementi di Medicina riabilitativa e di primo soccorso, lo studente acquisisce conoscenze utili a comprendere, in maniera puntuale e pertinente le dinamiche operative connesse al proprio profilo professionale.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

Gli esami consisteranno in prove scritte, orali e pratiche, eventualmente corredate dalla presentazione di tesine e report.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente matura competenze relative al funzionamento degli Organismi centrali e territoriali competenti in materia di sanità pubblica, e più complessivamente sviluppa una cultura della prevenzione, che sarà in grado di trasferire nell'ambito delle sue attività lavorative, sia in ambito pubblico che privato. Lo studente acquisisce competenza nell'ambito dell'ampio contesto normativo, in riferimento al quale operano i Servizi di prevenzione, nonché nell'utilizzo corretto ed efficace degli strumenti connessi alle attività lavorative.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

Gli esami consisteranno in prove scritte, orali e pratiche, eventualmente corredate dalla presentazione di tesine e report.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Attività seminariale (modulo di SICUREZZA ALIMENTARE) [url](#)

Attività seminariale (modulo di TOSSICOLOGIA E RESIDUI NELL'AMBIENTE) [url](#)

Attività seminariali (modulo di IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO) [url](#)

Elementi di biostatistica (modulo di MEDICINA PREVENTIVA, METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E BIOSTATISTICA) [url](#)

Fondamenti di sanità pubblica ed elementi di medicina preventiva (modulo di MEDICINA PREVENTIVA, METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E BIOSTATISTICA) [url](#)

INFORMATICA [url](#)

Laboratorio professionale (modulo di LABORATORIO PROFESSIONALE E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO) [url](#)

MEDICINA PREVENTIVA, METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E BIOSTATISTICA [url](#)

Metodologia epidemiologica (modulo di MEDICINA PREVENTIVA, METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E BIOSTATISTICA) [url](#)

Organizzazione e legislazione sanitaria (modulo di SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE) [url](#)

Organizzazione ed economia aziendale (modulo di SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE) [url](#)

SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO [url](#)

Conoscenza e comprensione

Quella della tutela dell'ambiente e della prevenzione del suo deterioramento, è una vera propria mission per il tecnico della prevenzione, per cui, nel corso del curriculum formativo, lo studente deve acquisire conoscenze circa i sistemi ambientali nelle loro diverse fattispecie, che vanno dalla ecologia, all'igiene ambientale, alle tecnologie per l'ambiente ai sistemi energetici e l'impatto dei prodotti chimici sull'ambiente; conoscenze di ingegneria sanitaria indirizzano conoscenze tecniche di altri settori ad una applicazione nel contesto **sanitario-ambientale**. Il quadro si completa con l'acquisizione da parte dello studente di nozioni di diritto applicato alle materie ambientali.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

Gli esami consisteranno in prove scritte, orali e pratiche, eventualmente corredate dalla presentazione di tesine e report.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il tecnico della prevenzione nel corso del suo curriculum formativo deve maturare competenze che lo portino a diventare un "professionista dell'ambiente". A tal fine egli deve sviluppare competenze specifiche che gli consentano di affrontare con congruità le problematiche tradizionali dell'inquinamento ambientale e della sua prevenzione, ma anche nuove e più complesse forme di inquinamento ambientale, quale inquinamento elettromagnetico.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

Gli esami consisteranno in prove scritte, orali e pratiche, eventualmente corredate dalla presentazione di tesine e report.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AMBIENTE, PATOLOGIE CRONICHE ED INFETTIVE [url](#)

Attività seminariale (modulo di SICUREZZA ALIMENTARE) [url](#)

Attività seminariale (modulo di TOSSICOLOGIA E RESIDUI NELL'AMBIENTE) [url](#)

Attività seminariali (modulo di IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO) [url](#)

Biochimica dei pesticidi e residui (modulo di TOSSICOLOGIA E RESIDUI NELL'AMBIENTE) [url](#)

Botanica ed ecologia ambientale (modulo di SCIENZE DI BASE I) [url](#)

Campi elettromagnetici, ambiente e salute (modulo di AMBIENTE, PATOLOGIE CRONICHE ED INFETTIVE) [url](#)

Diritto penale applicato all'ambiente (modulo di SCIENZE GIURIDICHE) [url](#)

Elementi di controllo ambientale (modulo di IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO) [url](#)

Epidemiologia e prevenzione delle patologie cronico-degenerative (modulo di AMBIENTE, PATOLOGIE CRONICHE ED INFETTIVE) [url](#)

Fondamenti di radioprotezione (modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI) [url](#)

IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO [url](#)

Igiene ambientale (modulo di IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO) [url](#)

Impianti chimici e sicurezza ambientale (modulo di TECNOLOGIE E IMPIANTI INDUSTRIALI) [url](#)

Ingegneria sanitaria e ambientale (modulo di TECNOLOGIE E IMPIANTI INDUSTRIALI) [url](#)

Laboratorio professionale (modulo di LABORATORIO PROFESSIONALE E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO) [url](#)

Prevenzione ambientale (modulo di IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO) [url](#)

Sociologia generale e applicata all'ambiente (modulo di SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE) [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TOSSICOLOGIA E RESIDUI NELL'AMBIENTE [url](#)

Tecnologie per l'ambiente (modulo di TECNOLOGIE E IMPIANTI INDUSTRIALI) [url](#)

4) Area delle scienze dell'alimentazione e della sicurezza alimentare

Conoscenza e comprensione

Nel corso del suo curriculum formativo, lo studente acquisisce conoscenze relative alle tecnologie alimentari e ai sistemi produttivi connessi alle diverse filiere, nonché nozioni di chimica degli alimenti. In funzione dei compiti attribuibili al tecnico della prevenzione, lo studente acquisisce conoscenze relative all'ispezione e al controllo degli alimenti, in particolar modo quelli di origine animale, in quanto questi pongono il maggior livello di rischio, nonché agli strumenti di controllo ufficiale. Poiché gran parte dell'attività di controllo è cogente, lo studente deve acquisire conoscenza delle normative nazionali e comunitarie, in materia di igiene e sicurezza degli alimenti. Inoltre acquisisce nozioni di dietistica e nutrizione per avere conoscenze in merito alla sicurezza nutrizionale.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

Gli esami consisteranno in prove scritte, orali e pratiche, eventualmente corredate dalla presentazione di tesine e report.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Quello dell'igiene degli alimenti e della sicurezza alimentare è uno dei tradizionali ambiti professionali del tecnico della prevenzione, i quali, in passato, facevano riferimento alla figura del vigile sanitario, che aveva competenze pressoché limitate alla vigilanza igienica degli alimenti in fase di vendita e al prelievamento di campioni. Lo studente in tecniche della prevenzione utilizza con competenza gli strumenti di controllo ufficiale, se opera nelle Istituzioni pubbliche, mentre in ambito privato è in grado di applicare adeguatamente l'autocontrollo e il sistema HACCP. In virtù dei contenuti formativi a lui indirizzati sviluppa competenze professionali più ampie ed interdisciplinari, che abbracciano tutti gli aspetti dell'igiene e della sicurezza degli alimenti secondo un approccio di filiera. A ciò concorre anche una capacità critica in merito all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie. Lo studente in tecniche della prevenzione acquisisce quelle competenze e quelle capacità operative che gli permettono di operare autonomamente e in collaborazione con altre figure professionali del settore, sia nell'ambito pubblico, sia privato.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

Gli esami consisteranno in prove scritte, orali e pratiche, eventualmente corredate dalla presentazione di tesine e report.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Attività seminariale (*modulo di SICUREZZA ALIMENTARE*) [url](#)

Attività seminariale (*modulo di TOSSICOLOGIA E RESIDUI NELL'AMBIENTE*) [url](#)

Attività seminariali (*modulo di IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO*) [url](#)

Elementi di entomologia per la sanità pubblica (*modulo di ISPEZIONE E TECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI*) [url](#)

FISIOLOGIA, ANATOMIA UMANA E DIETETICA APPLICATA [url](#)

Fondamenti di dietetica applicata (*modulo di FISIOLOGIA, ANATOMIA UMANA E DIETETICA APPLICATA*) [url](#)

Fondamenti di fisiologia (*modulo di FISIOLOGIA, ANATOMIA UMANA E DIETETICA APPLICATA*) [url](#)

ISPEZIONE E TECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI [url](#)

Igiene degli alimenti (*modulo di SICUREZZA ALIMENTARE*) [url](#)

Ispezione degli alimenti di origine animale e legislazione (*modulo di ISPEZIONE E TECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI*) [url](#)

Ispezione e controllo delle produzioni primarie (*modulo di SICUREZZA ALIMENTARE*) [url](#)

Laboratorio professionale (*modulo di LABORATORIO PROFESSIONALE E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO*) [url](#)

SICUREZZA ALIMENTARE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO [url](#)

5) Area di scienze della sicurezza nei luoghi di lavoro**Conoscenza e comprensione**

Lo studente acquisisce le conoscenze che gli permettono di operare nella maniera più pertinente ed efficace nel complesso contesto della sicurezza nei luoghi di lavoro, nelle più diverse fattispecie. La conoscenza di patologie specifiche connesse alle diverse mansioni lavorative, che compendiano gli ambiti della patologia e della clinica, sono acquisite attraverso lo studio di discipline mediche che trattano delle specifiche patologie professionali, nonché dei fattori di rischio che le possono determinare. Lo studente completa l'orizzonte delle sue conoscenze con lo studio di discipline giuridiche quali il diritto del lavoro e la medicina legale, che gli consentono di acquisire conoscenze di tipo interdisciplinare, così da avere conoscenza e comprensione della complessa materia della sicurezza sul lavoro, che spesso ha implicazioni di grande rilevanza legale.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

Gli esami consisteranno in prove scritte, orali e pratiche, eventualmente corredate dalla presentazione di tesine e report.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente attraverso l'acquisizione di conoscenze specifiche in merito alle malattie professionali ed occupazionali, matura competenze che gli consentono di individuare, controllare e monitorare efficacemente i fattori di rischio che possono esporre i lavoratori all'azione dannosa di agenti eziologici di natura fisica, chimica e biologica. Sulla base delle conoscenze di tipo giuridico, lo studente acquisisce la capacità di operare un approccio integrato alla complessa materia della sicurezza sul lavoro, anche relazionandosi fattivamente con gli operatori del settore ed altre figure professionali.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

Gli esami consisteranno in prove scritte, orali e pratiche, eventualmente corredate dalla presentazione di tesine e report.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Attività seminariale (*modulo di SICUREZZA ALIMENTARE*) [url](#)

Attività seminariale (*modulo di TOSSICOLOGIA E RESIDUI NELL'AMBIENTE*) [url](#)

Attività seminariali (*modulo di IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO*) [url](#)

Clinica ed epidemiologia delle patologie infettive professionali (*modulo di AMBIENTE, PATOLOGIE CRONICHE ED INFETTIVE*) [url](#)

Comunicazione del rischio (*modulo di LABORATORIO PROFESSIONALE E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO*) [url](#)

Diritto del lavoro (*modulo di SCIENZE GIURIDICHE*) [url](#)

Diritto penale applicato al lavoro (*modulo di SCIENZE GIURIDICHE*) [url](#)

Diritto penale applicato all'ambiente (*modulo di SCIENZE GIURIDICHE*) [url](#)

Elementi di primo soccorso (*modulo di SICUREZZA DEL LAVORO*) [url](#)

Fondamenti di medicina del lavoro (*modulo di MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO*) [url](#)

Fondamenti di radioprotezione (*modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI*) [url](#)

Igiene e sicurezza del lavoro (*modulo di SICUREZZA DEL LAVORO*) [url](#)

Igiene e sicurezza nei cantieri edili (*modulo di SICUREZZA DEL LAVORO*) [url](#)

LABORATORIO PROFESSIONALE E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO [url](#)

Laboratorio professionale (*modulo di LABORATORIO PROFESSIONALE E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO*) [url](#)

MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO [url](#)

Medicina legale (*modulo di MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO*) [url](#)

Medicina preventiva e clinica in ambito lavorativo (*modulo di MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO*) [url](#)

PATOLOGIE PROFESSIONALI [url](#)

Patologia generale (modulo di **PATOLOGIA E MICROBIOLOGIA**) [url](#)

Patologie dermatologiche professionali (modulo di **PATOLOGIE PROFESSIONALI**) [url](#)

Patologie professionali dell'apparato locomotore e medicina riabilitativa (modulo di **PATOLOGIE PROFESSIONALI**) [url](#)

Patologie professionali dell'apparato otorinolaringoiatrico (modulo di **PATOLOGIE PROFESSIONALI**) [url](#)

Patologie professionali dell'apparato respiratorio (modulo di **PATOLOGIE PROFESSIONALI**) [url](#)

Patologie professionali dell'apparato visivo (modulo di **PATOLOGIE PROFESSIONALI**) [url](#)

Psicologia generale (modulo di **SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE**) [url](#)

SCIENZE GIURIDICHE [url](#)

SICUREZZA DEL LAVORO [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO [url](#)

	QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
---	--------------------	---

Autonomia di giudizio

I laureati in TPALL devono aver sviluppato un'adeguata capacità critica di analisi, tale da renderli in grado di poter agire in autonomia consentendo loro di fare scelte ed esprimere valutazioni e giudizi riguardo la propria attività professionale, ed in relazione alle funzioni specifiche del profilo. In particolare dovranno essere in grado di svolgere le seguenti attività:

- pareri e consulenze;
 - controllo e vigilanza, applicando le più moderne metodologie di controllo;
 - indagine epidemiologica su problematiche igienico-sanitarie emerse nell'ambiente di vita e di lavoro;
 - formazione sia per quanto concerne la progettazione che la realizzazione;
 - gestione delle attività lavorative nell'ambito della struttura in cui operano, garantendo anche la privacy e il rischio clinico, secondo standard di qualità riconosciuti;
 - ricerca mediante la realizzazione di progetti di ricerca finalizzati alla promozione della salute, alla prevenzione delle patologie, anche in collaborazione fattiva con altre figure professionali.
- Per raggiungere tali risultati saranno anche incentivate nuove modalità di formazione attraverso l'apprendimento della metodologia di problem solving, con esercitazioni su casi pratici. I risultati conseguiti saranno valutati mediante: prove di esame scritte e/o orali; prove pratiche anche tenendo conto delle valutazioni ottenute durante il tirocinio

Abilità comunicative

I laureati in TPALL dovranno essere in grado di:

- interagire con l'utenza con professionalità e competenza ;
- esprimersi con un linguaggio tecnico adeguato;
- sviluppare azioni comunicative interdisciplinari e di gruppo.

A tal fine saranno incentivate le attività di tirocinio, rivolte a sviluppare capacità autonome di studio e di analisi di cui potranno avvalersi nell'ambito professionale e/o nel proseguimento degli studi e/o nell'aggiornamento. I contenuti dell'offerta formativa saranno sempre più orientati al coinvolgimento attivo degli studenti in aula e durante le attività di tirocinio, con relativa verifica e valutazione.

I risultati conseguiti saranno valutati mediante: prove di esame scritte e/o orali; prove pratiche anche tenendo conto delle valutazioni ottenute durante il tirocinio

I laureati in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dovranno sviluppare le seguenti capacità di apprendimento:
indipendenza ed autonomia nelle attività di studio;
dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di

Capacità di apprendimento

sviluppo e apprendimento;
dimostrare autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze scientifica;
elaborare informazioni di origine e natura diversa e di valutarne le possibili interrelazioni;
aggiornamento continuo delle proprie conoscenze in particolare nel campo tecnologico e normativo;
applicare le conoscenze nel contesto lavorativo di pertinenza;
Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:
- apprendimento basato sui problemi;
- utilizzo di piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.
Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
- project-work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

Obiettivo della prova finale è quello di valutare la capacità dello studente di mettere correttamente a sistema le **conoscenze** apprese, il ragionamento alle stesse connesse, e la strumentazione metodologica e professionale acquisita.

a) Ai sensi dell'art. 6, **comma** 3, del Decreto legislativo n. 502/1992 e **successive modificazioni**, la prova finale dei Corsi di Laurea delle professioni sanitarie ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

b) In conformità all'art. 6 del Decreto Interministeriale 2 aprile 2001, la prova finale per le lauree sanitarie consiste:

- nella presentazione e discussione di un elaborato individuale di tesi redatto sotto la supervisione di un docente (relatore) e di un docente di supporto (correlatore). Considerato che la prova finale ha valore anche abilitante alla professione, essa prevede lo **svolgimento** di una prova pratica che dimostri le abilità tecnico-pratiche acquisite dallo studente nel corso delle attività di tirocinio.

c) La prova finale è organizzata in due sessioni, in periodi definiti a livello nazionale, con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di **concerto** con il Ministro della Salute, di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile.

Il voto finale della prova è determinato dalla media dei voti degli esami (non considerando le attività che non danno luogo ad una valutazione in **trentesimi**) espressa in centodecimi, ponderata per il numero dei crediti di ogni esame, alla quale si aggiunge il punteggio assegnato all'esame della prova finale e alla valutazione della **carriera**, fino alla concorrenza di 110/110. Qualora il punteggio totale raggiunto presenti valori decimali uguali o inferiori a 0,5 punti, esso sarà arrotondato per difetto alla cifra intera inferiore. Qualora il punteggio totale raggiunto **presenti** valori decimali uguali o inferiori a 0,6 punti, esso sarà arrotondato per eccesso alla cifra intera **superiore**.

La lode può venire **attribuita** con parere unanime della Commissione ai candidati che hanno un punteggio base di 102/110.

A determinare il voto di laurea contribuiscono i seguenti parametri:

a) i punti attribuiti dalla **commissione** di laurea in sede di discussione della tesi:

- da 0 a 7 punti per l'elaborato finale;
- da 0 a 2 punti per la valutazione della relazione scritta (relativa al periodo di tirocinio svolto durante il terzo anno) e per la valutazione della prova pratica;
- da 0 a 3 punti per la **valutazione** della **carriera** assegnando:

2 punti per i **laureati** in corso o massimo 1 anno fuori corso, con **decremento** di 1 punto per ogni **ulteriore** anno fuori corso; 0,5 punti ogni 2 lodi fino ad un massimo di 1 punto;

Il voto per il superamento della prova finale è sessantasei **centodecimi** (cfr. Art. 18, comma 5, del Regolamento Didattico di Ateneo, in allegato).



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

10/05/2021

La prova finale, a cui vengono attribuiti 6 CFU, si compone di due momenti di valutazione diversi: una prova pratica che permette di valutare le abilità tecnico-pratiche acquisite dallo studente nel corso del tirocinio dimostrando di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; una prova che consiste nella redazione e discussione dell'elaborato individuale di tesi, sotto la supervisione di un docente (relatore) e/o di un docente di supporto (correlatore).

La prova finale è organizzata in due sessioni, in periodi definiti a livello nazionale, con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile.

Link :

<http://dipmedicina.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-triennale/tecniche-della-prevenzione-nellambiente-e-nei-luoghi-di-lavoro/prova-l>

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Link: <http://dipmedicina.unimol.it/wp-content/uploads/2014/05/Regolamento-didattico-lauree-sanitarie.pdf>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://dipmedicina.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-triennale/tecniche-della-prevenzione-nellambiente-e-nei-luoghi-di-lavoro/calend>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<http://dipmedicina.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-triennale/tecniche-della-prevenzione-nellambiente-e-nei-luoghi-di-lavoro/calend>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<http://dipmedicina.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-triennale/tecniche-della-prevenzione-nellambiente-e-nei-luoghi-di-lavoro/prova-i>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/12	Anno di corso 1	Biochimica e biochimica clinica (modulo di SCIENZE DI BASE II) link	INTRIERI MARIANO	PA	2	30	
		Anno di	Biologia applicata (modulo di SCIENZE	VILLONE				

2.	BIO/13	corso 1	DI BASE II) link	GIOVANNI	RU	2	24	
3.	BIO/03	Anno di corso 1	Botanica ed ecologia ambientale (modulo di SCIENZE DI BASE I) link	TRUPIANO DALILA	RD	2	30	
4.	IUS/07	Anno di corso 1	Diritto del lavoro (modulo di SCIENZE GIURIDICHE) link	PIZZUTI PAOLO	PA	2	30	✓
5.	IUS/17	Anno di corso 1	Diritto penale applicato al lavoro (modulo di SCIENZE GIURIDICHE) link	ABBAGNANO TRIONE ANDREA	RU	2	30	✓
6.	IUS/17	Anno di corso 1	Diritto penale applicato all'ambiente (modulo di SCIENZE GIURIDICHE) link	TARASCO LIVIA	ID	2	30	✓
7.	MED/42	Anno di corso 1	Elementi di biostatistica (modulo di MEDICINA PREVENTIVA, METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E BIOSTATISTICA) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		2	30	
8.	FIS/07	Anno di corso 1	Elementi di matematica (modulo di SCIENZE DI BASE I) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		1	15	
9.	BIO/09 BIO/16 MED/49	Anno di corso 1	FISIOLOGIA,ANATOMIA UMANA E DIETETICA APPLICATA link			6		
10.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica applicata alla medicina e all'ambiente (modulo di SCIENZE DI BASE I) link	TESTA VINCENZO	ID	2	24	
11.	BIO/16	Anno di corso 1	Fondamenti di anatomia umana (modulo di FISIOLOGIA,ANATOMIA UMANA E DIETETICA APPLICATA) link	PERNA ANGELICA	RD	2	30	
12.	BIO/10	Anno di corso 1	Fondamenti di chimica e propedeutica biochimica (modulo di SCIENZE DI BASE II) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		2	30	
13.	MED/49	Anno di corso 1	Fondamenti di dietetica applica (modulo di FISIOLOGIA,ANATOMIA UMANA E DIETETICA APPLICATA) link	BRACALE RENATA	PA	2	30	
14.	BIO/09	Anno di corso 1	Fondamenti di fisiologia (modulo di FISIOLOGIA,ANATOMIA UMANA E DIETETICA APPLICATA) link	DI CESARE CINZIA		2	30	
		Anno	Fondamenti di sanità pubblica ed elementi di medicina preventiva	SAMMARCO				

15.	MED/42	di corso 1	(modulo di <i>MEDICINA PREVENTIVA, METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E BIOSTATISTICA</i>) link	MICHELA LUCIA	PA	2	30	
16.	NN	Anno di corso 1	INFORMATICA link			3		
17.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link	DI MARIO CARMINE	ID	3	24	
18.	MED/42 MED/42	Anno di corso 1	MEDICINA PREVENTIVA, METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E BIOSTATISTICA link			6		
19.	MED/42	Anno di corso 1	Metodologia epidemiologica (modulo di <i>MEDICINA PREVENTIVA, METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E BIOSTATISTICA</i>) link	TAMBURRO MANUELA	RD	2	30	
20.	MED/42	Anno di corso 1	Organizzazione e legislazione sanitaria (modulo di <i>SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		2	30	
21.	SECS-P/10	Anno di corso 1	Organizzazione ed economia aziendale (modulo di <i>SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		2	30	
22.	M-PSI/01	Anno di corso 1	Psicologia generale (modulo di <i>SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE</i>) link	BARALLA FRANCESCA	RD	1	15	
23.	FIS/07 BIO/03	Anno di corso 1	SCIENZE DI BASE I link			5		
24.	BIO/10 BIO/12 BIO/13	Anno di corso 1	SCIENZE DI BASE II link			6		
25.	IUS/17 IUS/07	Anno di corso 1	SCIENZE GIURIDICHE link			6		
26.	M-PSI/01 MED/42 SPS/07 SECS-P/10	Anno di corso 1	SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE link			7		
27.	SPS/07	Anno di corso 1	Sociologia generale e applicata all'ambiente (modulo di <i>SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		2	30	
		Anno						

28.	MED/50	di corso 1	TIROCINIO link	LOPOPOLO MAURO	ID	20	109	
29.	MED/42 MED/42 MED/17	Anno di corso 2	AMBIENTE, PATOLOGIE CRONICHE ED INFETTIVE link			6		
30.	NN	Anno di corso 2	Attività seminariale (<i>modulo di SICUREZZA ALIMENTARE</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		1	15	
31.	NN	Anno di corso 2	Attività seminariale (<i>modulo di TOSSICOLOGIA E RESIDUI NELL'AMBIENTE</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		1	15	
32.	BIO/12	Anno di corso 2	Biochimica dei pesticidi e residui (<i>modulo di TOSSICOLOGIA E RESIDUI NELL'AMBIENTE</i>) link	INTRIERI MARIANO	PA	1	15	
33.	MED/42	Anno di corso 2	Campi elettromagnetici, ambiente e salute (<i>modulo di AMBIENTE, PATOLOGIE CRONICHE ED INFETTIVE</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		2	30	
34.	MED/17	Anno di corso 2	Clinica ed epidemiologia delle patologie infettive professionali (<i>modulo di AMBIENTE, PATOLOGIE CRONICHE ED INFETTIVE</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		2	30	
35.	MED/42	Anno di corso 2	Epidemiologia e prevenzione delle patologie cronico-degenerative (<i>modulo di AMBIENTE, PATOLOGIE CRONICHE ED INFETTIVE</i>) link	GRASSO GUIDO MARIA	PO	2	30	
36.	MED/44	Anno di corso 2	Fondamenti di medicina del lavoro (<i>modulo di MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		2	30	
37.	MED/42	Anno di corso 2	Igiene degli alimenti (<i>modulo di SICUREZZA ALIMENTARE</i>) link	GRASSO GUIDO MARIA	PO	2	30	
38.	ING-IND/25	Anno di corso 2	Impianti chimici e sicurezza ambientale (<i>modulo di TECNOLOGIE E IMPIANTI INDUSTRIALI</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		2	30	
39.	ICAR/03	Anno di corso 2	Ingegneria sanitaria e ambientale (<i>modulo di TECNOLOGIE E IMPIANTI INDUSTRIALI</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		2	30	
40.	VET/04	Anno di corso 2	Ispezione e controllo delle produzioni primarie (<i>modulo di SICUREZZA ALIMENTARE</i>) link	COLAVITA GIAMPAOLO	PO	3	45	
		Anno						

41.	MED/44 MED/43 MED/44	di corso 2	MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO link			6	
42.	MED/43	Anno di corso 2	Medicina legale (modulo di <i>MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO</i>) link	TRABUCCO AURILIO MARCO	RD	2	30
43.	MED/44	Anno di corso 2	Medicina preventiva e clinica in ambito lavorativo (modulo di <i>MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		2	30
44.	MED/07	Anno di corso 2	Microbiologia generale (modulo di <i>PATOLOGIA E MICROBIOLOGIA</i>) link	DI MARCO ROBERTO	PA	1	15
45.	MED/07	Anno di corso 2	Microbiologia medica (modulo di <i>PATOLOGIA E MICROBIOLOGIA</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		1	15
46.	MED/04 MED/07	Anno di corso 2	PATOLOGIA E MICROBIOLOGIA link			4	
47.	MED/04	Anno di corso 2	Patologia generale (modulo di <i>PATOLOGIA E MICROBIOLOGIA</i>) link	ARCARO ALESSIA	RD	2	30
48.	MED/42 VET/04 NN	Anno di corso 2	SICUREZZA ALIMENTARE link			6	
49.	ING-IND/25 ING-IND/11 ICAR/03	Anno di corso 2	TECNOLOGIE E IMPIANTI INDUSTRIALI link			6	
50.	MED/50	Anno di corso 2	TIROCINIO link			10	
51.	MED/50	Anno di corso 2	TIROCINIO link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		10	360
52.	BIO/14 MED/42 BIO/12 NN	Anno di corso 2	TOSSICOLOGIA E RESIDUI NELL'AMBIENTE link			6	
53.	ING-IND/11	Anno di corso 2	Tecnologie per l'ambiente (modulo di <i>TECNOLOGIE E IMPIANTI INDUSTRIALI</i>) link	BRUNETTI LUCIO	RU	2	30
		Anno	Tossicologia generale, industriale ed				

54.	BIO/14	di corso 2	ambientale (<i>modulo di TOSSICOLOGIA E RESIDUI NELL'AMBIENTE</i>) link	RUSSO CLAUDIO	PO	2	30	
55.	MED/42	Anno di corso 2	Valutazione dell'impatto sull'ambiente dei prodotti chimici (<i>modulo di TOSSICOLOGIA E RESIDUI NELL'AMBIENTE</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		2	30	
56.	NN	Anno di corso 3	Attività seminariali (<i>modulo di IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO</i>) link			1		
57.	MED/50	Anno di corso 3	Comunicazione del rischio (<i>modulo di LABORATORIO PROFESSIONALE E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		1	15	
58.	ING-IND/11	Anno di corso 3	Elementi di controllo ambientale (<i>modulo di IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO</i>) link	VANOLI GIUSEPPE PETER	PO	2	30	
59.	AGR/11	Anno di corso 3	Elementi di entomologia per la sanità pubblica (<i>modulo di ISPEZIONE E TECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		2	30	
60.	MED/09	Anno di corso 3	Elementi di primo soccorso (<i>modulo di SICUREZZA DEL LAVORO</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		2	30	
61.	MED/36	Anno di corso 3	Fondamenti di radioprotezione (<i>modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI</i>) link	VALLONE GIANFRANCO	PO	1	15	✓
62.	ING-IND/11 MED/42 MED/50 NN	Anno di corso 3	IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO link			7		
63.	AGR/15 VET/04 AGR/11	Anno di corso 3	ISPEZIONE E TECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI link			7		
64.	MED/42	Anno di corso 3	Igiene ambientale (<i>modulo di IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO</i>) link	SAMMARCO MICHELA LUCIA	PA	2	30	✓
65.	MED/42	Anno di corso 3	Igiene e sicurezza del lavoro (<i>modulo di SICUREZZA DEL LAVORO</i>) link	SAMMARCO MICHELA LUCIA	PA	3	45	✓
66.	MED/42	Anno di corso 3	Igiene e sicurezza nei cantieri edili (<i>modulo di SICUREZZA DEL LAVORO</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		2	30	
		Anno	Ispezione deli alimenti di origine					

67.	VET/04	di corso 3	animale e legislazione (<i>modulo di ISPEZIONE E TECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI</i>) link	COLAVITA GIAMPAOLO	PO	3	45	
68.	MED/50 MED/50	Anno di corso 3	LABORATORIO PROFESSIONALE E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO link			4		
69.	MED/50	Anno di corso 3	Laboratorio professionale (<i>modulo di LABORATORIO PROFESSIONALE E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		3	45	
70.	MED/33 MED/36 MED/10 MED/30 MED/31 MED/35	Anno di corso 3	PATOLOGIE PROFESSIONALI link			7		
71.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link			6		
72.	MED/35	Anno di corso 3	Patologie dermatologiche professionali (<i>modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		1	15	
73.	MED/33	Anno di corso 3	Patologie professionali dell'apparato locomotore e medicina riabilitativa (<i>modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI</i>) link	PERROTTA FABIO MASSIMO	RD	2	30	
74.	MED/31	Anno di corso 3	Patologie professionali dell'apparato otorinolaringoiatrico (<i>modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		1	15	
75.	MED/10	Anno di corso 3	Patologie professionali dell'apparato respiratorio (<i>modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		1	15	
76.	MED/30	Anno di corso 3	Patologie professionali dell'apparato visivo (<i>modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI</i>) link	DELL'OMO ROBERTO	PA	1	15	
77.	MED/50	Anno di corso 3	Prevenzione ambientale (<i>modulo di IGIENE AMBIENTALE E MISURE DI CONTROLLO</i>) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		2	30	
78.	MED/09 MED/42 MED/42	Anno di corso 3	SICUREZZA DEL LAVORO link			7		
79.	MED/50	Anno di corso 3	TIROCINIO link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE		10	360	

80.	MED/50	Anno di corso 3	TIROCINIO link		10	
81.	AGR/15	Anno di corso 3	Tecnologie e chimica degli alimenti (modulo di ISPEZIONE E TECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI) link	DA DEFINIRE DA DEFINIRE	2	30



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Ateneo

Link inserito: <http://www.unimol.it/servizi/biblioteche/>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il corso di laurea in **Tecniche** della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, in **collaborazione** con il Centro Orientamento e Tutorato (C.Or.T.) **organizza** Seminari **Tematici** rivolti agli **studenti** delle scuole **superiori**, di solito del IV o del V anno, al fine di approfondire **tematiche relative** agli aspetti affrontati **nel** CdL. Gli incontri sono messi a disposizione gratuitamente dai **professori** universitari del Dipartimento di Medicina e **Scienze** della Salute 'V. Tiberio', si svolgono presso la

10/05/2021

scuola richiedente ed hanno una durata **massima** di due ore. Lateneo, inoltre, organizza l'Open Week pensata per far conoscere i corsi di laurea, i servizi offerti, le strutture universitarie e le opportunità di periodi di studio e specializzazione all'estero. Maturandi, aspiranti matricole, famiglie, scuole e docenti possono acquisire informazioni e consigli utili per scegliere e orientarsi tra le diverse possibilità formative e opportunità offerte dall'Ateneo. In tale occasione i docenti, gli studenti ed i laureati, presentano i piani di studio, gli sbocchi professionali, i servizi offerti, i vantaggi e le politiche di diritto allo studio, le agevolazioni economiche, le borse di studio, i poli didattici e le tante proposte di stage e tirocini.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di tutorato si propongono di assistere individualmente tutti gli studenti affinché conseguano con profitto ^{10/05/2021} gli obiettivi del processo formativo e partecipino attivamente alla vita universitaria, dal momento dell'ingresso nel percorso di studio a quello del conseguimento del titolo di studio. In particolare per la.a. 2020/2021 nell'ambito del CdL aggregato in TPALL e SPSP sono state previste le seguenti azioni:

è stato assegnato uno studente tutor con l'impegno di: indirizzare, orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e renderli attivamente partecipi al processo formativo all'interno dei Corsi di Studio; seguire gli studenti lavoratori che non possono frequentare regolarmente le lezioni; seguire gli studenti con disabilità e D.S.A. qualora se ne ravvisi l'esigenza segnalata dal Centro Servizi per studenti disabili e studenti con D.S.A.; attività di supporto agli studenti iscritti al corso di laurea nel disbrigo delle pratiche amministrative;

ad ogni studente **frequentante** il corso di laurea viene affidato un Docente Tutor componente del Consiglio di Corso di Studio. L'elenco degli studenti con l'indicazione dei Docenti Tutor è pubblicato sul sito del CdS ed è disponibile presso la Segreteria didattica del Dipartimento.

Ciascuno studente può **rivolgersi** al proprio Docente Tutor via e-mail o negli orari di **ricevimento**. In particolare, grazie al supporto di queste attività, gli studenti possono essere: orientati all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari; introdotti al corretto e **proficuo** impiego delle risorse e dei servizi universitari (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio, ecc.); aiutati nella conoscenza dell'organizzazione del sistema didattico (criteri di **propedeuticità**, compilazione di piani di studio, etc.); sostenuti nelle loro scelte di indirizzo formativo (conoscenze di base, scelta degli argomenti di tesi, etc.).

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'esperienza dello stage costituisce un'opportunità significativa per lo studente in quanto **favorisce** ^{10/05/2021} un contatto diretto con il mondo del lavoro e permette l'acquisizione delle competenze specifiche relative allo svolgimento dell'attività **professionale**. Il Settore 'Tirocini e Mercato del Lavoro' si **occupa**, nell'ambito dell'Ateneo, della **programmazione** e della gestione dei tirocini curriculari (quelli, cioè, inseriti in un **percorso** di **formazione, istruzione** o **universitario**) ed extracurriculari (quelli, cioè, di transizione dal mondo universitario a quello **lavorativo professionale**) e delle altre **attività** di integrazione tra le funzioni didattiche e le funzioni di **inserimento** lavorativo, nonché della programmazione e gestione di percorsi 'ponte' tra Università e lavoro.

Link inserito: <http://www.unimol.it/studente/tirocinio-e-job-placement/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

**QUADRO B5****Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che **seguono** il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Al momento non è stato possibile attivare iniziative di mobilità ERASMUS per gli studenti di questo specifico profilo professionale anche per la difficoltà di individuare dei corrispettivi percorsi formativi a livello internazionale in cui poter effettuare un'esperienza di studio. Sono state attivate, tuttavia, iniziative per individuare, anche nell'ambito dei contatti già esistenti per gli altri Corsi delle Professioni sanitarie, riferimenti utili al fine di attivare anche altri **percorsi** per gli studenti iscritti al Corso di Laurea In tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. Inoltre, è stato istituito, nell'ambito del CdL, un gruppo di lavoro con il compito di programmare le attività di per permettere agli studenti regolarmente iscritti di svolgere parte del proprio percorso di studi presso una delle università partner o di seguire percorsi di **tirocinio/stage** presso imprese, centri di formazione e di ricerca o altre organizzazioni. Link inserito: <http://www.unimol.it/internazionale/>
Nessun Ateneo

**QUADRO B5****Accompagnamento al lavoro****10/05/2021**

Le attività di **accompagnamento** al lavoro, gestite dal Centro Tirocinio e Mercato del Lavoro, prevedono la possibilità per i neolaureati di consultare bacheche on line relative ad offerte di lavoro in cui le aziende propongono opportunità di lavoro.

Link inserito: <http://www.unimol.it/studente/tirocinio-e-job-placement/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

**QUADRO B5****Eventuali altre iniziative****10/05/2021**

L'Ateneo **partecipa alle diverse** iniziative **attivate da** Enti e **Soggetti pubblici e privati**, che indirizzano gli **studenti** verso nuove

opportunità di lavoro, occasioni di incontro e confronto tra laureandi, laureati e responsabili di aziende nazionali e internazionali e di Enti di formazione per una ricerca attiva di informazioni su opportunità professionali e occasioni formative. Inoltre, il Centro linguistico di Ateneo (CLA), ha organizzato i **prossimi** gli esami in sede relativi: alle certificazioni Cambridge (PET, FCE, CAE) e ai vari livelli di competenza (B1, B2, C1); conoscenza della lingua italiana come lingua straniera, in particolare A2 integrazione e B1 cittadinanza.



QUADRO B6

Opinioni studenti

Per ciascun insegnamento, le opinioni degli studenti vengono raccolte attraverso appositi questionari on line che ^{10/05/2021}gli studenti possono compilare dopo che siano stati erogati i 2/3 delle lezioni dell'insegnamento. Il questionario erogato prende in esame diversi aspetti quali: l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute; l'interesse suscitato dagli argomenti trattati negli insegnamenti; l'adeguatezza del materiale didattico; la chiarezza delle modalità d'esame; la soddisfazione sulla docenza. I **questionari** raccolti vengono elaborati e i risultati ottenuti sono discussi nel CCdL e nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Vengono, inoltre, rendicontati all'ANVUR all'interno della relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Descrizione link: Cruscotto opinioni degli studenti

Link inserito: http://valutazione.unimol.it/cruscotto/home_estrainopwd.asp



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Nel link inserito è disponibile un estratto dell'ultima indagine 'Profilo laureati' di AlmaLaurea. I dati sono riferiti ai laureandi ^{10/05/2021}dell'anno solare 2019 cui stato chiesto di compilare un questionario di soddisfazione, all'atto della presentazione della domanda di laurea, sull'esperienza di studio che stavano per concludere. Il questionario permette di raccogliere la soddisfazione complessiva sul CdS e su alcuni dei servizi offerti.

Link inserito: <http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0700106204900001>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Nel link allegato sono riportati i dati relativi alle caratteristiche principali degli studenti che frequentano il CdS in **TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO** nonché i dati di percorso che permettono di misurare il grado di regolarità negli studi. 10/05/2021

Descrizione link: Cruscotto di Corso di studi

Link inserito: http://valutazione.unimol.it/cruscotto/home_estrainopwd.asp



QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati relativi alla condizione formativa ed occupazionale dei laureati sono un estratto delle indagini Almalaurea sulla **sulla** condizione occupazionale dei laureati. I risultati completi delle indagini sono consultabili nel link allegato. 10/05/2021

Link inserito: <http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0700106204900001>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il tirocinio **professionale**, nell'ambito della formazione delle professioni sanitarie, rappresenta, all'interno del percorso formativo, una modalità privilegiata ed insostituibile per apprendere il ruolo professionale attraverso una sperimentazione pratica e l'**integrazione** dei saperi teorico-disciplinari appresi nel corso di studio. Considerati i contenuti del profilo professionale del Tecnico della Prevenzione Pertanto, le attività di tirocinio sono svolte in collaborazione con Strutture territoriali con le quali sono attivi atti di convenzione e prevalentemente presso le strutture e i servizi afferenti **all'Azienda Sanitaria Regionale** del Molise nonché presso strutture sanitarie nazionali. 10/05/2021

Gli studenti **possono** svolgere l'attività di tirocinio anche in aziende private con cui è attiva la convenzione. Le attività sono svolte sulla **base** di una organizzazione condivisa e di fattivi rapporti di collaborazione miranti al continuo miglioramento delle competenze **relative** alla professione.

Link inserito:

<http://dipmedicina.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-triennale/tecniche-della-prevenzione-nellambiente-e-nei-luoghi-di-lavoro/tirocini>



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

20/05/2021

Nell'allegato è riportata la struttura organizzativa e le responsabilità di Ateneo in merito agli aspetti riguardanti la gestione della qualità dei diversi CdL attivi presso l'Università degli Studi del Molise.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e Gestione della Qualità - **Struttura** organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

10/05/2021

Il Consiglio di corso di laurea triennale in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro si è dotato di una Unità di Gestione Qualità (UGQ) a cui è affidato il **management** della qualità del corso di studio. Il compito principale di tale Unità è quello di **individuare** i punti critici del corso e proporre eventuali azioni di miglioramento. Essa ha anche il compito di interfacciarsi, in ingresso ed in uscita, con il Presidio di Qualità di Ateneo.

LUGQ, d'intesa con il **Presidente** del CdL, si dedica alle seguenti attività di ordinaria gestione:

collabora alla progettazione delle attività formative, individuando e definendo gli obiettivi da raggiungere;

collabora alla programmazione delle attività formative, **individuando** e attuando le azioni che consentano di raggiungere gli obiettivi preposti;

controlla il loro effettivo raggiungimento attraverso l'analisi dei risultati della valutazione della didattica.

L'assicurazione della qualità viene gestita dall'UGQ attraverso le seguenti azioni:

valutazione semestrale **dell'avanzamento** delle carriere degli studenti;

analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e dei relativi servizi, qual'ora disponibili dall'ufficio valutazione;

analisi dell'opinione dei docenti sulla didattica, qualora disponibili dall'ufficio valutazione;

elaborazione di proposte al CdL per la risoluzione delle **criticità** emerse attraverso i risultati delle analisi di cui ai punti precedenti e attivazione di azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi programmati;

LUGQ si costituisce annualmente come Gruppo di **riesame** (coordinato dal Presidente del corso di laurea) al fine di provvedere alla stesura del rapporto di riesame del CdS.



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

10/05/2021

Per le questioni inerenti la **programmazione** didattica il Consiglio del CdS su proposta del **Responsabile**:

individua gli **obiettivi** formativi del 'core curriculum' e l'**attribuzione** dei relativi crediti formativi;

aggrega, in corsi integrati pluridisciplinari, gli **obiettivi formativi** dei corsi di **insegnamento**

propone, con il consenso **degli interessati**, gli affidamenti degli insegnamenti ai **docenti**, tenendo conto delle **necessità**

didattiche del CdL, dell'appartenenza dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;

pianifica l'assegnazione di compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun corso integrato, ai docenti titolari degli insegnamenti, in modo tale da garantire nello stesso tempo l'efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali;

identifica con i rispettivi docenti titolari degli insegnamenti, le metodologie didattiche adeguate alla realizzazione dei diversi obiettivi formativi;

identifica con i docenti titolari degli insegnamenti le modalità di **preparazione** e svolgimento delle prove di valutazione dell'apprendimento più adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi prefissati;

sostiene iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti;

predispone un **servizio** di tutorato degli studenti, indirizzato a facilitarne l'avanzamento negli studi;

valuta periodicamente, i punti deboli e quelli di forza del CdL, pianificando altresì le attività di autovalutazione e di monitoraggio delle carriere degli studenti al fine di predisporre interventi di attività tutoriale.

L'UGQ suggerisce indicazioni e formula proposte che vengono **discusse** ed approvate nel Consiglio di Corso di **studio** e, ove richiesto, dal Consiglio di Dipartimento.

Il **Presidente** del corso di studio ed il **Direttore** del Dipartimento, per le rispettive competenze, vigilano affinché le azioni deliberate vengano rese esecutive.



QUADRO D4

Riesame annuale

10/05/2021

Alcune linee di intervento del Gruppo di Riesame, ha riguardato in maniera:

A) Larmonizzazione dei programmi degli **insegnamenti**. L'azione è stata condotta con il supporto della Segreteria didattica e sotto la **responsabilità** del Presidente del Corso di Studio, in un **continuo** rapporto di collaborazione tra docenti, studenti e rappresentanti. Tale azione è stata effettuata mediante l'aggiornamento della scheda di trasparenza da parte dei docenti per ogni corso integrato e dalla revisione sia dei programmi sia delle modalità di verifica dell'apprendimento da parte degli studenti. L'obiettivo è stato sostanzialmente raggiunto in quanto non sono pervenute segnalazioni in merito ad eventuali criticità.

B) La riorganizzazione e potenziamento delle opportunità per lo svolgimento delle attività didattiche professionalizzanti (tirocini). In particolare per il primo anno di corso le attività di tirocinio vengono svolte in aula da un docente del settore che ha il compito di fornire agli studenti quelle conoscenze pratiche che sono poi utili nelle future esperienze di tirocinio che gli **studenti** affronteranno negli anni **successivi**. Per gli studenti del **secondo** anno di corso è **prevista** invece l'attività di tirocinio presso le strutture pubbliche e private facendo esperienza in tutti i settori di interesse propri e relativi alla formazione prevista nel CdL. **L'attività** di tirocinio svolta dagli studenti del terzo anno è stata **strutturata** in maniera tale da dare la possibilità allo studente di poter scegliere l'ambito di interesse più consono alle proprie **propensioni** e, **pertanto**, si dà la possibilità di poter frequentare la struttura aziendale ed il settore da lui scelto. Sono **previste**, inoltre, attività **seminariali** di approfondimento, svolte da esperti esterni, con lo scopo di fornire allo studente maggiori opportunità di formazione pratica.

C) Il **monitoraggio** continuo delle attività svolte attraverso la collaborazione dei rappresentanti degli **studenti** che attraverso un confronto continuo con i colleghi fungono da importanti intermediari delle eventuali **problematiche** che possono **sorgere** durante il **percorso** formativo.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

10/05/2021

Su proposta del Presidente del CdL, il Corso di studio dopo approvazione degli organi accademici e dopo parere favorevole del CUN è stato revisionato.



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

10/05/2021

Non si evidenzia la necessità di aggiungere ulteriori documenti



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università Università degli Studi del MOLISE

Nome del corso in italiano Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)

Nome del corso in inglese Environment and Workplace Prevention Techniques

Classe L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione

Lingua in cui si tiene il corso italiano

Eventuale indirizzo internet del corso di laurea <http://dipmedicina.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-triennale/tecniche-della-prevenzione-nellambiente-e-nei-luoghi-lavoro/>

Tasse <http://www.unimol.it/studente/diritto-allo-studio-tasse-e-contributi/>

Modalità di svolgimento a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo RD



Questo campo dev'essere **compilato** solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei **partecipanti** stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene **attivato** congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (**anche** a turno) segue la gestione **amministrativa** del corso. Gli Atenei coinvolti si **accordano** altresì sulla parte degli **insegnamenti** che viene **attivata** da **ciascuno**; deve essere previsto il **rilascio** a tutti gli **studenti** iscritti di un titolo di studio **congiunto**, doppio o **multiplo**.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

SAMMARCO Michela Lucia

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di corso di studio aggregato con CDLM Scienze profess. sanitarie della prevenzione

Struttura didattica di riferimento

Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute "Vincenzo Tiberio"

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ABBAGNANO TRIONE	Andrea	IUS/17	RU	1	Caratterizzante	1. Diritto penale applicato al lavoro
2.	COLAVITA	Giampaolo	VET/04	PO	.5	Caratterizzante	1. Ispezione degli alimenti di origine animale e legislazione
3.	DELL'OMO	Roberto	MED/30	PA	.5	Caratterizzante	1. Patologie professionali dell'apparato visivo
4.	PIZZUTI	Paolo	IUS/07	PA	.5	Caratterizzante	1. Diritto del lavoro
5.	SAMMARCO	Michela Lucia	MED/42	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Igiene ambientale 2. Igiene e sicurezza del lavoro 3. Fondamenti di sanità pubblica ed elementi di medicina preventiva
6.	TARASCO	Livia	IUS/17	ID	1	Caratterizzante	1. Diritto penale applicato all'ambiente
7.	VALLONE	Gianfranco	MED/36	PO	.5	Caratterizzante	1. Elementi di radioprotezione

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CAPORICCI	MARIALUCIA	M.CAPORICCI2@STUDENTI.UNIMOL.IT	
COPPOLONE	MATTIA	M.COPPOLONE@STUDENTI.UNIMOL.IT	
COCO	MARIANA PIA	M.COCO1@STUDENTI.UNIMOL.IT	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CAPORICCI	MARIALUCIA
GRASSO	GUIDO MARIA
PANTALEO	LUIGINA
TAMBURRO	MANUELA



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Tamburro	Manuela		
SAMMARCO	Michela Lucia		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

Si - Posti: 28

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - CAMPOBASSO

Data di inizio dell'attività didattica 01/10/2021

Studenti previsti 28



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	13/01/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/01/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/03/2011
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La nuova struttura dell'offerta formativa relativa ai Corsi di Studio delle **Professioni** Sanitarie è stata pensata non solo per l'adeguamento alle nuove norme, ma anche in un'ottica di **miglioramento** dell'offerta didattica e per una migliore organizzazione interna, evitando **frammentazioni** e **dispersioni**, con **relativa** miglior gestione delle risorse esistenti.

Il Nucleo evidenzia che nella riprogettazione della nuova offerta formativa delle Professioni Sanitarie, l'Università degli Studi del Molise ha tenuto in debita **considerazione** delle direttive generali provenienti dalla normativa in atto e dagli organi preposti, agendo al fine di interpretare al meglio gli obiettivi qualitativi, quantitativi e qualificanti. L'obiettivo generale **adottato** dall'Ateneo è stato quello di **valorizzare** i percorsi formativi per assicurare allo studente, al **termine** del percorso di studi, il **possesso di tutte** le **competenze** necessarie per l'immediata spendibilità nel **mondo** del lavoro. Nella riprogrammazione e nell'adeguamento dell'offerta **formativa** si è quindi **tenuto** conto delle esigenze del **contesto** istituzionale, economico e socio-culturale locale al fine di garantire ai laureati maggiori e più celeri **prospettive** di ingresso nel mondo del lavoro.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'**accreditamento** iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La nuova struttura dell'offerta formativa relativa ai Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie è stata pensata non solo per l'**adeguamento** alle nuove norme, ma anche in un'ottica di miglioramento dell'offerta didattica e per una migliore organizzazione interna, evitando frammentazioni e dispersioni, con relativa miglior gestione delle risorse esistenti.

Il Nucleo evidenzia che nella riprogettazione della nuova offerta formativa delle Professioni Sanitarie, l'Università degli Studi del Molise ha tenuto in debita considerazione delle direttive generali provenienti dalla normativa in atto e dagli organi preposti, agendo al fine di interpretare al meglio gli obiettivi qualitativi, quantitativi e qualificanti. L'obiettivo generale adottato dall'Ateneo è stato quello di valorizzare i percorsi formativi per assicurare allo **studente**, al termine del percorso di studi, il possesso di tutte le competenze necessarie per l'**immediata** spendibilità nel mondo del lavoro. Nella riprogrammazione e nell'**adeguamento** dell'offerta **formativa** si è quindi tenuto conto delle esigenze del contesto istituzionale, economico e socio-culturale locale al fine di garantire ai laureati maggiori e più celeri prospettive di ingresso nel mondo del lavoro.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R³D

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	392100169	ATTIVITA' SEMINARIALI <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Vera IANIRO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/50	20
2	2019	392100169	ATTIVITA' SEMINARIALI <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Rossella LAINO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/42	10
3	2021	392101542	Biochimica e biochimica clinica (modulo di SCIENZE DI BASE II) <i>semestrale</i>	BIO/12	Mariano INTRIERI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/46	30
4	2021	392101545	Biologia applicata (modulo di SCIENZE DI BASE II) <i>semestrale</i>	BIO/13	Giovanni VILLONE <i>Ricercatore confermato</i>	MED/02	24
5	2021	392101547	Botanica ed ecologia ambientale (modulo di SCIENZE DI BASE I) <i>semestrale</i>	BIO/03	Dalila TRUPIANO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	BIO/01	30
6	2019	392100174	Campi elettromagnetici, ambiente e salute (modulo di AMBIENTE E PATOLOGIE CRONICHE) <i>semestrale</i>	MED/42	Da Definire DA DEFINIRE		30
7	2019	392100178	Clinica ed epidemiologia delle patologie infettive professionali (modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI E MEDICINA RIABILITATIVA) <i>semestrale</i>	MED/17	Claudio UCCIFERRI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/17	30
8	2021	392101436	Diritto del lavoro (modulo di SCIENZE GIURIDICHE) <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento (peso .5) Paolo PIZZUTI <i>Professore Associato confermato</i> Docente di riferimento	IUS/07	30

			Diritto penale applicato al lavoro			
9	2021	392101442	(modulo di SCIENZE GIURIDICHE) <i>semestrale</i>	IUS/17	IUS/17	30

TRIONE
Ricercatore
confermato

**Docente di
riferimento**
Livia TARASCO
*Attività di
insegnamento
(art. 23 L.
240/10)*

Da Definire DA
DEFINIRE

Da Definire DA
DEFINIRE

Giuseppe Peter
VANOLI
*Professore
Ordinario (L.
240/10)*

Da Definire DA
DEFINIRE

Michele
CELLURALE
*Attività di
insegnamento
(art. 23 L.
240/10)*

**Docente di
riferimento
(peso .5)**
Gianfranco
VALLONE
*Professore
Ordinario (L.
240/10)*

Guido Maria
GRASSO
*Professore
Ordinario*

Vincenzo

10	2021	392101441	Diritto penale applicato all'ambiente (modulo di SCIENZE GIURIDICHE) <i>semestrale</i>	IUS/17				30
11	2020	392100882	Elementi di biostatistica (modulo di EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA) <i>semestrale</i>	MED/42				30
12	2021	392101449	Elementi di biostatistica (modulo di MEDICINA PREVENTIVA, METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E BIOSTATISTICA) <i>semestrale</i>	MED/42				30
13	2019	392100285	Elementi di controllo ambientale (modulo di IGIENE AMBIENTALE, RADIOPROTEZIONE ED ELEMENTI DI CONTROLLO AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	ING-IND/11				30
14	2021	392101552	Elementi di matematica (modulo di SCIENZE DI BASE I) <i>semestrale</i>	FIS/07				15
15	2020	392100884	Elementi di primo soccorso (modulo di PATOLOGIA, ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO E MICROBIOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/09				30
16	2019	392100201	Elementi di radioprotezione (modulo di IGIENE AMBIENTALE, RADIOPROTEZIONE ED ELEMENTI DI CONTROLLO AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	MED/36				30
17	2019	392100204	Epidemiologia e prevenzione delle patologie cronico degenerative (modulo di AMBIENTE E PATOLOGIE CRONICHE) <i>semestrale</i>	MED/42				30

Fisica applicata alla medicina

18	2021	392101556	e allambiente (modulo di SCIENZE DI BASE I) <i>semestrale</i>	FIS/07	TESTA <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	FIS/07	24
19	2021	392101457	Fondamenti di anatomia umana (modulo di FISILOGIA,ANATOMIA UMANA E DIETETICA APPLICATA) <i>annuale</i>	BIO/16	Angelica PERNA <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	BIO/16	30
20	2021	392101560	Fondamenti di chimica e propedeutica biochimica (modulo di SCIENZE DI BASE II) <i>semestrale</i>	BIO/10	Da Definire DA DEFINIRE		30
21	2021	392101458	Fondamenti di dietetica applica (modulo di FISILOGIA,ANATOMIA UMANA E DIETETICA APPLICATA) <i>annuale</i>	MED/49	Renata BRACALE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/49	30
22	2020	392100892	Fondamenti di fisiologia (modulo di FISILOGIA E DIETISTICA) <i>semestrale</i>	BIO/09	Cinzia DI CESARE		30
23	2021	392101459	Fondamenti di fisiologia (modulo di FISILOGIA,ANATOMIA UMANA E DIETETICA APPLICATA) <i>annuale</i>	BIO/09	Cinzia DI CESARE		30
24	2021	392101460	Fondamenti di sanità pubblica ed elementi di medicina preventiva (modulo di MEDICINA PREVENTIVA, METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E BIOSTATISTICA) <i>semestrale</i>	MED/42	Docente di riferimento Michela Lucia SAMMARCO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/42	30
25	2020	392100902	INFORMATICA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Da Definire DA DEFINIRE		24
26	2019	392100213	Igiene ambientale (modulo di IGIENE AMBIENTALE, RADIOPROTEZIONE ED ELEMENTI DI CONTROLLO AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	MED/42	Docente di riferimento Michela Lucia SAMMARCO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/42	30

27	2019	392100215	Igiene e sicurezza del lavoro (modulo di SICUREZZA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/42	Docente di riferimento Michela Lucia SAMMARCO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/42	30
28	2019	392100217	Igiene e sicurezza nei cantieri edili (modulo di SICUREZZA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/42	Pasquale FINELLI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/42	15
29	2020	392100899	Impianti chimici e sicurezza ambientale (modulo di TECNOLOGIE E IMPIANTI INDUSTRIALI) <i>semestrale</i>	ING-IND/25	Francesco Paolo NIGRI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ING-IND/25	45
30	2020	392100903	Ingegneria sanitaria ambientale (modulo di TECNOLOGIE E IMPIANTI INDUSTRIALI) <i>semestrale</i>	ICAR/03	Antonio PANICO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"</i>	ICAR/03	30
31	2019	392100227	Ispezione degli alimenti di origine animale e legislazione (modulo di ISPEZIONE E TECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI) <i>semestrale</i>	VET/04	Docente di riferimento (peso .5) Giampaolo COLAVITA <i>Professore Ordinario</i>	VET/04	45
32	2020	392100907	LABORATORI PROFESSIONALI SSD <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Leonello GIANCOLA <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/50	45
33	2021	392101486	LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Carmine DI MARIO <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	L-LIN/12	24
34	2019	392100236	Medicina legale (modulo di SICUREZZA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/43	Nicandro BUCCIERI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/43	30
			Medicina preventiva e clinica in ambito lavorativo		Da Definire DA		

35	2019	392100238	(modulo di SICUREZZA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/44	DEFINIRE		30
36	2019	392100239	Medicina riabilitativa (modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI E MEDICINA RIABILITATIVA) <i>semestrale</i>	MED/33	Fabio Massimo PERROTTA <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	MED/34	15
37	2020	392100911	Metodologia epidemiologica (modulo di EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA) <i>semestrale</i>	MED/42	Manuela TAMBURRO <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	MED/42	30
38	2021	392101487	Metodologia epidemiologica (modulo di MEDICINA PREVENTIVA, METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E BIOSTATISTICA) <i>semestrale</i>	MED/42	Manuela TAMBURRO <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	MED/42	30
39	2020	392100912	Microbiologia generale (modulo di PATOLOGIA, ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO E MICROBIOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/07	Franca VERGALITO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/07	15
40	2020	392100913	Microbiologia medica (modulo di PATOLOGIA, ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO E MICROBIOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/07	Roberto Maria Antonio DI MARCO <i>Professore Associato confermato</i>	MED/07	15
41	2021	392101494	Organizzazione e legislazione sanitaria (modulo di SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE) <i>semestrale</i>	MED/42	Da Definire DA DEFINIRE		30
42	2021	392101492	Organizzazione ed economia aziendale (modulo di SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE) <i>semestrale</i>	SECS-P/10	Da Definire DA DEFINIRE		30
43	2020	392100915	Patologia generale (modulo di PATOLOGIA, ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO E MICROBIOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/04	Alessia ARCARO <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	MED/04	30
			Patologie dermatologiche professionali (modulo di PATOLOGIE		Maddalena NAPOLITANO <i>Ricercatore a</i>		

44	2019	392100257	PROFESSIONALI E MEDICINA RIABILITATIVA) <i>semestrale</i>	MED/35	<i>t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	MED/35	15
45	2019	392100258	Patologie professionali dell'apparato locomotore (modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI E MEDICINA RIABILITATIVA) <i>semestrale</i>	MED/33	Fabio Massimo PERROTTA <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	MED/34	15
46	2019	392100259	Patologie professionali dell'apparato otorinolaringoiatrico (modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI E MEDICINA RIABILITATIVA) <i>semestrale</i>	MED/31	Stefano PIETRUNTI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/31	15
47	2019	392100260	Patologie professionali dell'apparato respiratorio (modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI E MEDICINA RIABILITATIVA) <i>semestrale</i>	MED/10	Francesco DEBLASIO <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/10	15
48	2019	392100261	Patologie professionali dell'apparato visivo (modulo di PATOLOGIE PROFESSIONALI E MEDICINA RIABILITATIVA) <i>semestrale</i>	MED/30	Docente di riferimento (peso .5) Roberto DELL'OMO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/30	15
49	2019	392100263	Prevenzione ambientale (modulo di IGIENE AMBIENTALE, RADIOPROTEZIONE ED ELEMENTI DI CONTROLLO AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	MED/50	Micheline PRESUTTI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/50	15
50	2020	392100919	Principi di dietetica applicata (modulo di FISIOLOGIA E DIETISTICA) <i>semestrale</i>	MED/49	Renata BRACALE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/49	30
51	2021	392101500	Psicologia generale (modulo di SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE) <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Francesca BARALLA <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-PSI/01	15
52	2021	392101508	Sociologia generale e applicata all'ambiente (modulo di SCIENZE UMANE, ORGANIZZAZIONE SANITARIA E AZIENDALE) <i>semestrale</i>	SPS/07	Da Definire DA DEFINIRE		30

[illegible]



Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	MED/42 Igiene generale e applicata			
	↳ <i>Elementi di biostatistica (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Fondamenti di sanità pubblica ed elementi di medicina preventiva (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Campi elettromagnetici, ambiente e salute (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	↳ <i>Psicologia generale (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	ING-IND/25 Impianti chimici			
	↳ <i>Impianti chimici e sicurezza ambientale (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	↳ <i>Elementi di matematica (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Fisica applicata alla medicina e all'ambiente (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
	↳ <i>Microbiologia generale (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Microbiologia medica (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/04 Patologia generale			
	↳ <i>Patologia generale (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/16 Anatomia umana			
	↳ <i>Fondamenti di anatomia umana (1 anno) - 2 CFU - annuale - obbl</i>			

Scienze biomediche	BIO/13 Biologia applicata ↳ <i>Biologia applicata (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	14	14	14 - 14
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica ↳ <i>Biochimica e biochimica clinica (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/10 Biochimica ↳ <i>Fondamenti di chimica e propedeutica biochimica (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/09 Fisiologia ↳ <i>Fondamenti di fisiologia (1 anno) - 2 CFU - annuale - obbl</i>			
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna ↳ <i>Elementi di primo soccorso (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4
	BIO/14 Farmacologia ↳ <i>Tossicologia generale, industriale ed ambientale (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			30	30 - 30

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale ↳ <i>Ispezione e controllo delle produzioni primarie (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Ispezione dei alimenti di origine animale e legislazione (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate ↳ <i>Comunicazione del rischio (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			

Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	↳	<i>Prevenzione ambientale (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
		MED/44 Medicina del lavoro			
	↳	<i>Fondamenti di medicina del lavoro (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
		MED/42 Igiene generale e applicata			
	↳	<i>Metodologia epidemiologica (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳	<i>Organizzazione e legislazione sanitaria (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳	<i>Epidemiologia e prevenzione delle patologie cronico-degenerative (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳	<i>Igiene degli alimenti (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳	<i>Valutazione dell'impatto sull'ambiente dei prodotti chimici (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	37	37	37 - 37
	↳	<i>Igiene ambientale (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳	<i>Igiene e sicurezza nei cantieri edili (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
		IUS/17 Diritto penale			
	↳	<i>Diritto penale applicato all'ambiente (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳	<i>Diritto penale applicato al lavoro (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
		ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			
	↳	<i>Tecnologie per l'ambiente (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳	<i>Elementi di controllo ambientale (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
		BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	↳	<i>Botanica ed ecologia ambientale (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
		AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari			
	↳	<i>Tecnologie e chimica degli alimenti (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			

Scienze medico-chirurgiche	MED/33 Malattie apparato locomotore ↳ <i>Patologie professionali dell'apparato locomotore e medicina riabilitativa (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4
	MED/17 Malattie infettive ↳ <i>Clinica ed epidemiologia delle patologie infettive professionali (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/43 Medicina legale ↳ <i>Medicina legale (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata ↳ <i>Igiene e sicurezza del lavoro (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	7	7	7 - 7
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia ↳ <i>Fondamenti di radioprotezione (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica ↳ <i>Biochimica dei pesticidi e residui (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/44 Medicina del lavoro ↳ <i>Medicina preventiva e clinica in ambito lavorativo (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/35 Malattie cutanee e veneree ↳ <i>Patologie dermatologiche professionali (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/31 Otorinolaringoiatria ↳ <i>Patologie professionali dell'apparato otorinolaringoiatrico (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
	MED/30 Malattie apparato visivo ↳ <i>Patologie professionali dell'apparato visivo (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			

	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio ↳ <i>Patologie professionali dell'apparato respiratorio (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze umane e psicopedagogiche	SPS/07 Sociologia generale ↳ <i>Sociologia generale e applicata all'ambiente (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	2	2	2 - 2
Scienze del management sanitario	SECS-P/10 Organizzazione aziendale ↳ <i>Organizzazione ed economia aziendale (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> IUS/07 Diritto del lavoro ↳ <i>Diritto del lavoro (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4
Scienze interdisciplinari	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ↳ <i>Ingegneria sanitaria e ambientale (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	2	2	2 - 2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate ↳ <i>TIROCINIO (1 anno) - 20 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>TIROCINIO (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>TIROCINIO (3 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>	40	60	60 - 60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)				
Totale attività caratterizzanti			122	122 - 122

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate ↳ <i>Fondamenti di dietetica applica (1 anno) - 2 CFU - annuale - obbl</i>			

Attività formative affini o integrative	AGR/11 Entomologia generale e applicata ↳ <i>Elementi di entomologia per la sanità pubblica (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4
Totale attività Affini			4	4 - 4

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

180 - 180



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base RD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	ING-IND/25 Impianti chimici	12	12	8
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica			
	BIO/13 Biologia applicata	14	14	11
	BIO/16 Anatomia umana			
	MED/04 Patologia generale			
Primo soccorso	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
	BIO/14 Farmacologia	4	4	3
	MED/09 Medicina interna			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		30		
Totale Attività di Base		30 - 30		



Attività caratterizzanti RD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			

Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	IUS/17 Diritto penale			
	MED/42 Igiene generale e applicata	37	37	30
	MED/44 Medicina del lavoro			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale			
Scienze medico-chirurgiche	MED/17 Malattie infettive	4	4	2
	MED/33 Malattie apparato locomotore			
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica			
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	7	7	2
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	MED/43 Medicina legale			
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio			
	MED/30 Malattie apparato visivo	6	6	4
	MED/31 Otorinolaringoiatria			
	MED/35 Malattie cutanee e veneree			
	MED/44 Medicina del lavoro			
Scienze umane e psicopedagogiche	SPS/07 Sociologia generale	2	2	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro	4	4	2
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
Scienze interdisciplinari	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale	2	2	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		122 - 122		



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Attività formative affini o

AGR/11 - Entomologia generale e applicata

Totale Attività Affini

4 - 4

▶ Altre attività RD

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività

24 - 24

▶ Riepilogo CFU RD

CFU totali per il conseguimento del titolo**180**

Range CFU totali del corso

180 - 180

▶ Comunicazioni dell'ateneo al CUN RD

Per rispondere adeguatamente alle esigenze formative degli studenti iscritti e soprattutto per valutare la rispondenza degli

obiettivi formativi ai risultati di apprendimento attesi e agli sbocchi occupazionali individuati si è reso necessario un esame delle declaratorie dei settori scientifico disciplinari presenti nell'ordinamento, in particolare di quelli appartenenti al settore ING_IND.

L'esame delle declaratorie dei SSD ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente e ING-IND/11- Fisica tecnica ambientale fa emergere come le tematiche proprie del SSD ING-IND/11 siano, alla luce dei contenuti formativi attuali del Corso di studio, maggiormente adeguate alle necessità didattiche. Infatti, mentre il SSD ING-IND/09 è rivolto **soprattutto** alle tematiche di impatto ambientale dei sistemi energetici, il SSD ING-IND/11 si occupa anche di benessere dell'uomo. In particolare, quest'ultimo settore si occupa, tra l'altro, di illuminazione, di acustica, di fisica dell'ambiente confinato, di condizionamenti ambientali per il benessere dell'uomo (comfort termico, qualità dell'aria, comfort visivo, comfort acustico, ergonomia dell'ambiente confinato), di metodologie di analisi ambientale, di sistemi impiantistici per il soddisfacimento dei requisiti ambientali (climatizzazione, **illuminazione** ed acustica), nonché di inquinamenti termici, atmosferici, luminosi ed acustici. Per tali motivazioni si è sostituito, nell'ambito delle attività caratterizzanti del corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro ambito disciplinare Scienze della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro, il SSD ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'**ambiente** con il SSD ING-IND/11- Fisica tecnica ambientale.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

RD



Note relative alle attività di base

RD

Nell'ambito delle attività formative di base, settore disciplinare 'Scienze propedeutiche' è stato inserito il SSD M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE. Si è ritenuto opportuno effettuare tale modifica in quanto la conoscenza di tale disciplina è da considerare imprescindibile per la formazione del **tecnico** della prevenzione, in quanto i contenuti specifici, influenzano direttamente la consapevolezza di sé e la gestione efficace dei comportamenti e delle relazioni. L'acquisizione delle conoscenze di base sono fondamentali per l'approfondimento degli aspetti relativi alle principali teorie **psicologiche** in riferimento alle relazioni e ai comportamenti umani nell'ambito delle comunità e delle organizzazioni lavorative.



Note relative alle altre attività

RD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

RD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : MED/49) Si inserisce il SSD MED/49 come disciplina affine in quanto questo settore riveste rilevanza per la formazione del **tecnico** della prevenzione.



Nell'ambito delle attività caratterizzanti, ambito delle Scienze interdisciplinari cliniche è stato inserito il SSD MED/34- Medicina riabilitativa al fine di rispondere in maniera adeguata alle esigenze formative del tecnico della prevenzione mediante lo sviluppo di competenze attinente alla figura professionale.

CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO
PIANO DI STUDIO 2021/2022

I ANNO I SEMESTRE 2021/2022		CFU	ore
Scienze di base I		5	
FIS/07	Fisica applicata alla medicina e all'ambiente	2	30
FIS/07	Elementi di matematica	1	15
BIO/03	Botanica ed ecologia ambientale	2	30
Fisiologia, anatomia umana e dietetica applicata (ANNUALE)		6	
BIO/09	Fondamenti di fisiologia	1	15
BIO/16	Fondamenti di anatomia umana	1	15
MED/49	Fondamenti di dietetica applicata	2	30
Scienze di base II		6	
BIO/12	Biochimica e biochimica clinica	2	30
BIO/13	Biologia applicata	2	30
BIO/10	Fondamenti di chimica e propedeutica biochimica	2	30
Tirocinio		10	180
	Attività teorico-pratiche finalizzate all'acquisizione di capacità ed abilità tecnico-professionali sulla normativa ed aspetti inerenti l'igiene e la sicurezza sul lavoro		
	Tutor tirocinio per attività didattica professionalizzante " Attività teorico-pratiche finalizzate all'acquisizione di capacità ed abilità tecnico-professionali relative alla normativa europea, nazionale e regionale vigente inerente l'igiene e la sicurezza degli alimenti in tutte le sue fasi, dalla produzione alla commercializzazione"		
	Attività teorico-pratiche finalizzate all'acquisizione di capacità ed abilità tecnico-professionali sulla normativa ed aspetti inerenti la tutela dell'ambiente		
Informatica		3	
I ANNO II SEMESTRE 2021/2022		CFU	ore
Medicina preventiva, metodologia epidemiologica e biostatistica		6	
MED/42	Fondamenti di sanità pubblica ed elementi di medicina preventiva	2	30
MED/42	Metodologia epidemiologica	2	30
MED/42	Elementi di biostatistica	2	30
Scienze giuridiche		6	
IUS/17	Diritto penale applicato al lavoro	2	30
IUS/07	Diritto del lavoro	2	30
IUS/17	Diritto penale applicato all'ambiente	2	30
Fisiologia, anatomia umana e dietetica applicata (ANNUALE)		6	
BIO/09	Fondamenti di fisiologia	1	15
BIO/16	Fondamenti di anatomia umana	1	15
MED/49	Fondamenti di dietetica applicata	0	0
Scienze umane, organizzazione sanitaria ed aziendale		7	
SPS/07	Sociologia generale e applicata all'ambiente	2	30
M-PSI/01	Psicologia generale	1	15
SECS-P/10	Organizzazione ed economia aziendale	2	30
MED/42	Organizzazione e legislazione sanitaria	2	30
Lingua inglese		3	24
Tirocinio		10	180
	Attività teorico-pratiche finalizzate all'acquisizione di capacità ed abilità tecnico-professionali sulla normativa ed aspetti inerenti l'igiene e la sicurezza sul lavoro		
			27

	Tutor tirocinio per attività didattica professionalizzante " Attività teorico-pratiche finalizzate all'acquisizione di capacità ed abilità tecnico-professionali relative alla normativa europea, nazionale e regionale vigente inerente l'igiene e la sicurezza degli alimenti in tutte le sue fasi, dalla produzione alla commercializzazione"		36
	Attività teorico-pratiche finalizzate all'acquisizione di capacità ed abilità tecnico-professionali sulla normativa ed aspetti inerenti la tutela dell'ambiente		45
Totale CFU I anno		62	

II ANNO I SEMESTRE 2022/2023		CFU	ore
Ambiente, patologie croniche ed infettive		6	
MED/42	Epidemiologia e prevenzione delle patologie cronico-degenerative	2	30
MED/17	Clinica ed epidemiologia delle patologie infettive professionali	2	30
MED/42	Campi elettromagnetici, ambiente e salute	2	30
Patologia e microbiologia		4	
MED/04	Patologia generale	2	30
MED/07	Microbiologia generale	1	15
MED/07	Microbiologia medica	1	15
Tossicologia e residui nell'ambiente		6	
BIO/12	Biochimica dei pesticidi e dei residui	1	15
MED/42	Valutazione dell'impatto sull'ambiente dei prodotti chimici	2	30
BIO/14	Tossicologia generale, industriale ed ambientale	2	30
	Attività seminariale	1	15
Tirocinio	MED/50	10	180
II ANNO II SEMESTRE 2022/2023		CFU	ore
Sicurezza alimentare		6	
VET/04	Ispezione e controllo delle produzioni primarie	3	45
MED/42	Igiene degli alimenti	2	30
	Attività seminariale	1	15
Medicina legale e del lavoro		6	
MED/43	Medicina legale	2	30
MED/44	Medicina preventiva e clinica in ambito lavorativo	2	30
MED/44	Fondamenti di medicina del lavoro	2	30
Tecnologie e impianti industriali		6	
ING-IND/11	Tecnologie per l'ambiente	2	30
ING-IND/25	Impianti chimici e sicurezza ambientale	2	30
ICAR/03	Ingegneria sanitaria ambientale	2	30
Tirocinio	MED/50	10	180
A scelta dello studente		6	
Totale CFU II anno		60	

III ANNO I SEMESTRE 2023/2024		CFU	ore
Ispezione e tecnologia degli alimenti		7	
VET/04	Ispezione degli alimenti di origine animale e legislazione	3	45
AGR/15	Tecnologia e chimica degli alimenti	2	30
AGR/11*	Elementi di Entomologia per la Sanità Pubblica	2	30
Sicurezza del lavoro		7	
MED/42	Igiene e sicurezza del lavoro	3	45
MED/42	Igiene e sicurezza nei cantieri edili	2	30

MED/09	Elementi di primo soccorso	2	30
Laboratorio professionale e comunicazione del rischio		4	
MED/50	Comunicazione del rischio	1	15
	Laboratorio professionale	3	45
Tirocinio	MED/50	10	180
III ANNO II SEMESTRE 2023/2024		CFU	ore
Patologie professionali		7	
MED/33	Patologie professionali dell'apparato locomotore e medicina riabilitativa	2	30
MED/10	Patologie professionali dell'apparato respiratorio	1	15
MED/30	Patologie professionali dell'apparato visivo	1	15
MED/31	Patologie professionali dell'apparato otorinolaringoiatrico	1	15
MED/35	Patologie professionali dermatologiche	1	15
MED/36	Fondamenti di radioprotezione	1	15
Igiene ambientale e misure di controllo		7	
MED/42	Igiene ambientale	2	30
MED/50	Prevenzione ambientale	2	30
ING-IND/11	Elementi di controllo ambientale	2	30
	Attività seminariale	1	15
Tirocinio	MED/50	10	180
Prova finale		6	
Totale CFU III anno		58	

Tabella delle propedeuticità per gli immatricolati 2021/2022

(COLONNA A) Per essere ammessi a sostenere l'esame del corso integrato:	(COLONNA B) occorre aver sostenuto gli esami dei corsi integrati
Fisiologia, anatomia umana e dietetica applicata	Scienze di base II
Medicina preventiva, metodologia epidemiologica e biostatistica	Scienze di base I
Patologia e microbiologia	Fisiologia, anatomia umana e dietetica applicata
Tossicologia e residui nell'ambiente	Scienze di base II
Tecnologie e impianti industriali	Scienze di base I
Ambiente, patologie croniche e malattie infettive	Scienze di base I
Sicurezza del lavoro	Medicina preventiva, metodologia epidemiologica e biostatistica Fisiologia, anatomia umana e dietetica applicata
Patologie professionali	Patologia e microbiologia



Università degli Studi del Molise

Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute “V.Tiberio”

Corso di Laurea in
**TECNICHE DELLA PREVENZIONE
NELL’AMBIENTE E NEI LUOGHI
DI LAVORO** (abilitante alla
professione)

REGOLAMENTO TIROCINIO

L/SNT4 – Professioni sanitarie della
prevenzione

INDICE

	Pag.
ART. 1 – Considerazioni generali.....	3
ART. 2 – Aspetti organizzativi.....	3
ART. 3 – Figure coinvolte: il tutor aziendale.....	4
ART. 4 – Norme di comportamento degli studenti durante lo svolgimento del tirocinio..	4
ART. 5 – Valutazione dell'attività di tirocinio.....	5

ART. 1 – Considerazioni generali

Il Tirocinio Professionalizzante è un'attività pratica finalizzata all'acquisizione delle specifiche competenze professionali del profilo. Il tirocinio è la modalità privilegiata ed insostituibile di apprendimento del ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa. Le esperienze di tirocinio sono progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente.

ART. 2 – Aspetti organizzativi

1. Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali conformi al profilo giuridico del Tecnico della Prevenzione.
2. Durante i tre anni del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro lo studente è tenuto ad acquisire le competenze professionali dello specifico profilo frequentando le strutture appositamente identificate in coerenza con il progetto formativo predisposto, per periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dall'Ordinamento Didattico.
3. Il Consiglio di corso di studio può identificare strutture presso l'Università e presso le Strutture pubbliche o private convenzionate con l'Università presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattica/formativa e dopo stipula di apposita convenzione.
4. Per ogni studente, prima dell'inizio delle attività di tirocinio viene predisposto un progetto formativo nel quale vengono riportati i dati anagrafici dello studente, il nominativo del tutor aziendale e universitario, gli obiettivi specifici del tirocinio e il riferimento delle polizze assicurative.
5. L'attribuzione dei crediti del tirocinio richiede l'obbligo di frequenza, certificata da apposito libretto e/o registro presenze che deve essere compilato e firmato quotidianamente dallo studente e dal tutor.
6. Per acquisire i crediti relativi all'attività annuale di tirocinio gli studenti dovranno:
 - a. obbligatoriamente iscriversi all'apposito appello presente sul sistema Esse 3;
 - b. consegnare alla segreteria didattica l'apposito libretto e/o registro presenze debitamente compilato e firmato;
 - c. relazionare sull'attività di tirocinio svolta per dimostrare le principali competenze acquisite.
7. In particolare, nei tre anni curriculari, l'attività di tirocinio verrà strutturata così come riportato in tabella (Tab.1):

Tab.1

Schema

ANNO	Tipologia di attività professionalizzante	Luogo di svolgimento
I anno	Tirocinio MED/50	Aula (attività didattica integrativa)
II anno	Tirocinio MED/50	Struttura pubblica o privata
III anno	Tirocinio MED/50	Struttura pubblica o privata

programmazione tirocinio nei tre anni curriculari

- a) L'attività didattica integrativa di tirocinio prevista nel primo anno di corso ha la finalità di valorizzare l'esperienza di tirocinio in termini di apprendimento, anticipando contenuti teorici e approfondimenti legati ai contesti operativi che lo studente frequenterà.
- b) L'attività di tirocinio prevista nel secondo anno, verrà svolta parte in aula parte in strutture pubbliche e/o private. L'attività integrativa svolta in aula ha lo scopo di permettere l'approfondimento di alcuni contenuti professionali e tecnici che hanno una diretta ricaduta sull'attività pratica in termini di consapevolezza professionale mentre quella prevista nelle strutture pubbliche e/o private, attraverso il coinvolgimento di personale qualificato, offre allo studente la possibilità di fare esperienza diretta sul campo affrontando i diversi aspetti ed aree di attività che interessano il Tecnico della Prevenzione.
- c) L'attività di tirocinio prevista nel terzo anno verrà svolta totalmente in campo e prevede un'esperienza diretta dello studente in un ambito di interesse specifico sempre sotto la supervisione di tutor qualificati.

ART. 3 – Figure coinvolte: il tutor aziendale

Il Tutor Aziendale è alla base della formazione professionale dello studente nei vari settori previsti dagli obiettivi formativi del CdL. Opera professionalmente nella struttura nella quale il tirocinio si svolge e guida lo studente nel raggiungimento delle competenze pratiche e relazionali. I compiti fondamentali sono quelli di:

- organizzare l'attività pratica degli studenti coerentemente con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi,
- compilare il foglio di rilevamento delle presenze degli studenti ad esso affidati e, al termine del tirocinio, una scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli obiettivi qualificanti della formazione professionale dello studente,
- selezionare le attività più idonee a favore della formazione professionale dello studente,
- promuovere costantemente la valutazione dell'apprendimento dello studente, al fine di apportare i correttivi necessari e rendere più efficace il processo formativo. Tali attività non devono e non possono configurarsi come sostitutive delle attività lavorative del personale aziendale in servizio.

ART. 4 – Norme di comportamento degli studenti durante lo svolgimento del tirocinio

Il tirocinante durante lo svolgimento del tirocinio è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto di tirocinio;
- rispettare i turni e gli orari stabiliti dalla programmazione;
- comunicare al tutor aziendale e alla segreteria didattica del CdL eventuali assenze prolungate;
- comunicare al Tutor aziendale della struttura ospitante, eventuali assenze o ritardi;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- utilizzare e aver cura dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) messi a disposizione;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio, come previsto per tutti gli operatori del settore pubblico e privato;
- avere la massima cura delle attrezzature e dei macchinari affidati;
- avere un abbigliamento adeguato al ruolo ed ai luoghi dove si svolge il tirocinio.

ART. 5 – Valutazione dell'attività di tirocinio

- a) La valutazione finale di tirocinio viene effettuata da una apposita Commissione, nominata annualmente dal CCdS.
- b) Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata la valutazione certificativa del tirocinio svolto. La valutazione del tirocinio da parte della Commissione, prevede un colloquio ed il risultato darà luogo ad una valutazione graduale espressa in lettere a cui viene associato un valore numerico, in particolare: A=2; B=1.5; C=1; D=0.

In Tab. 2 si riporta in maniera dettagliata il giudizio assegnato ad ogni valutazione:

N. di punteggio	Giudizio	Corrispondenza in lettere
2	Rappresenta il punteggio massimo conseguibile ed è attribuibile a coloro i quali manifestano una piena padronanza e approfondita conoscenza dei contenuti formativi oggetto di verifica.	A
1.5	Tale punteggio è attribuito a coloro i quali dimostrano una buona conoscenza dei contenuti formativi oggetto di verifica.	B
1	Tale punteggio è attribuito a coloro i quali dimostrano una sufficiente conoscenza dei contenuti formativi oggetto di verifica.	C
0	Tale punteggio indica una scarsa conoscenza dei contenuti formativi oggetto di verifica pertanto non è ammesso a superare l'esame dell'anno in corso	D

Tab 2. Griglia di valutazione

- c) Tale valutazione non entra nella media degli altri esami di profitto, ma contribuisce alla determinazione del voto finale di laurea, in particolare nella parte relativa alla carriera di tirocinio.
- d) Così come riportato in tabella 2, lo studente che ottiene una valutazione D=0 non è ammesso alla frequenza del tirocinio dell'anno successivo pertanto deve ripetere il tirocinio.



Università degli Studi del Molise

Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute "V.Tiberio"

Corso di Laurea in
TECNICHE DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI
DI LAVORO (abilitante alla
professione)

Regolamento prova finale

L/SNT4 – Professioni sanitarie della
prevenzione

INDICE

	Pag.
ART. 1 – Considerazioni generali.....	3
ART. 2 – Obiettivo e modalità della prova finale della laurea.....	3
ART. 3 – Preparazione della tesi di laurea.....	3
ART. 4 – Requisiti di ammissione e adempimenti che precedono la prova finale di laurea	4
ART. 5 – Commissione per la valutazione della prova finale di laurea.....	4
ART. 6 – Valutazione della prova finale di laurea	5

Art. 1 – Considerazioni generali

Il presente regolamento è stato redatto in linea con quanto contenuto nella normativa vigente, in particolare:

- nel Decreto Interministeriale 2 aprile 2001 “*Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie*” (art.6);
- nel Decreto Ministeriale 19 febbraio 2009 “*Determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270* (art.7);
- nella Circolare Ministero Salute /MIUR prot. n. 2445 del 20 gennaio 2012 “*Prova finale dei corsi afferenti alle classi di laurea per le professioni sanitarie*”;
- nella Circolare Ministero Salute/MIUR prot. n. 46319 del 30 settembre 2016 “*Indicazioni operative circa la prova finale dei corsi afferenti alle classi di Laurea per le professioni sanitarie*”.

ART. 2 – Obiettivo e modalità della prova finale di laurea

Obiettivo della prova finale è quello di valutare la capacità dello studente di applicare correttamente le conoscenze apprese, il ragionamento alle stesse connesse e la strumentazione metodologica e professionale acquisita.

- a. Ai sensi della normativa vigente, la prova finale del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, oltre alla valenza accademica, ha anche valore di esame di Stato e, quindi, abilita all’esercizio della professione sanitaria.
- b. La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile. Le date fissate dall’Università per le singole sedute di Laurea sono comunicate almeno un mese prima al Ministero dell’Università (Direzione Generale per l’Università) e al Ministero della Salute (Direzione generale delle risorse umane e delle professioni sanitarie). A conclusione delle sessioni d’esame gli atenei comunicano ai predetti ministeri i dati distinti per professione relativi agli abilitati all’esercizio delle professioni sanitarie.

ART. 3 – Preparazione della tesi di laurea

- a. Lo studente che intende partecipare ad una seduta di laurea, almeno 6 mesi prima della data dell’appello, deve concordare con il docente l’argomento del suo elaborato di tesi.
- b. Lo studente deve presentare domanda di assegnazione, firmata dal docente, alla Segreteria didattica del Corso di Laurea almeno 4 mesi prima della data d’appello.
- c. Il Consiglio di Corso di Studio raccoglie e valuta le domande avanzate dagli studenti, e provvede ad assegnare al laureando il relatore e il relativo argomento di tesi. Il coordinamento delle attività di tesi sarà svolto cercando di bilanciare il carico di lavoro tra i vari docenti, fatte salve maggiori disponibilità da parte di singoli per il ruolo di relatore, e verifica che le modalità di svolgimento delle tesi, in merito a durata, impegno richiesto allo studente e supporto del relatore, siano omogenee e conformi con quanto riportato in questo regolamento.
- d. Lo studente, ove ne esistano le condizioni, potrà utilizzare i crediti finalizzati alla preparazione della tesi di laurea per la frequenza presso strutture convenzionate per le attività di tirocinio. Lo studente che intenda svolgere il lavoro di tesi in una determinata struttura convenzionata, deve presentare una formale richiesta al Presidente del CdL. Il CCS delibera

- sulla richiesta e, in caso di accoglimento della stessa, comunica al Direttore della struttura l'accoglimento della domanda.
- e. Relatore dell'elaborato finale può essere ogni docente del Dipartimento titolare di corso. Relatore di tesi può essere anche un docente di altro Dipartimento e i docenti titolari di contratti sostitutivi, con i quali lo studente abbia sostenuto almeno un esame relativo al settore scientifico-disciplinare cui appartiene la materia oggetto della prova finale.
 - f. Nel caso della redazione di un elaborato conseguente ad una esperienza svolta presso strutture convenzionate esterne all'Università nella funzione di relatore il Tutor accademico è affiancato da un Tutor aziendale, nella funzione di "correlatore aziendale".

ART. 4 – Requisiti di ammissione e adempimenti che precedono la prova finale di laurea

1. Per essere ammesso all'esame finale di laurea, lo studente deve:
 - aver superato tutti gli esami di profitto;
 - avere avuto una valutazione positiva del tirocinio;
 - aver acquisito tutti i CFU articolati in tre anni ad esclusione di quelli riservati alla prova finale;
 - prenotarsi all'esame finale, con le seguenti scadenze:
 - sessione di laurea estiva: dal 21 al 30 aprile
 - sessione di laurea autunnale: dal 1° al 10 settembre
 - sessione di laurea straordinaria/ordinaria: dal 1° al 20 dicembre
2. Lo studente, 20 giorni prima della data della discussione della tesi, deve presentare:
 - a. alla Segreteria Studenti:
 - domanda di ammissione alla prova debitamente firmata e con marca da bollo,
 - libretto/badge universitario
 - copia su cd dell'elaborato predisposto per lo svolgimento della prova finale, debitamente firmato dal candidato e dal relatore;
 - ricevuta attestante l'avvenuta prenotazione all'esame finale
 - ricevuta Almalaurea
 - b. alla Segreteria Didattica del Dipartimento:
 - una copia cartacea della relazione di tirocinio/dissertazione in power point;
 - c. al docente e, ove presente, al correlatore:
 - una copia cartacea e una copia elettronica della tesi.
3. Lo studente che, dopo aver presentato la domanda di ammissione all'esame di laurea e fatto la prenotazione entro i termini stabiliti dal Regolamento, non intenda più partecipare alla seduta di laurea, dovrà presentare una dichiarazione di rinuncia alla segreteria studenti. Per l'iscrizione ad un appello successivo dovrà ripresentare la domanda di ammissione, fare nuovamente la prenotazione.
4. Alla scadenza dei termini previsti per la presentazione della documentazione all'esame finale di laurea, la Segreteria Studenti comunica al Presidente del Corso di laurea l'elenco dei laureandi ed i rispettivi relatori.

ART. 5 – Commissione per la valutazione della prova finale di laurea

1. La commissione per la valutazione della prova finale è costituita da non meno di 7 e non più di 11 membri. Possono far parte della Commissione giudicatrice della prova finale oltre ai

professori del dipartimento di Medicina e Scienze della Salute anche professori di altri Dipartimenti, nonché professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato. Possono far parte delle commissioni, dove se ne ravvisi la necessità, i tutor aziendali e, nel caso di lavori in lingua straniera, anche i lettori. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Direttore di Dipartimento esercita il potere sostitutivo

2. La commissione di laurea, nella sua funzione abilitante, comprende, oltre ai membri di cui al precedente capoverso, due rappresentanti del collegio o ordine professionale, un rappresentante del Ministero dell'Università ed un rappresentante del Ministero della salute.
3. La commissione è nominata dal Direttore di Dipartimento su proposta del Presidente del Corso di Laurea.
4. Ai membri della Commissione viene inviata comunicazione scritta o via e-mail dell'avvenuta nomina con indicazione della data in cui la commissione è convocata, in seduta aperta al pubblico, per la discussione delle tesi. I provvedimenti di nomina delle commissioni, in cui sono indicate anche le date fissate per la discussione delle tesi, saranno resi pubblici a mezzo affissione nelle apposite bacheche e pubblicazione nel sito internet del Corso di Laurea.

Art.6 – Valutazione della prova finale di laurea

1. La prova finale è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi:
 - una prova pratica che permette di valutare le abilità tecnico-pratiche acquisite dallo studente nel corso del tirocinio e nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
 - una prova che consiste nella redazione della tesi, sotto la supervisione di un docente (relatore), e nella conseguente dissertazione.
2. Le due diverse parti dell'unica prova finale sono valutate in maniera uguale, concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame.
3. Esse si svolgono di norma in due giornate distinte. Laddove si svolgano nella stessa giornata, è necessario in ogni caso assicurare una congrua distanza temporale tra la prova pratica e la dissertazione della tesi al fine di assicurare ai candidati la comunicazione degli esiti ottenuti nella prima.
4. In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si interrompe, si ritiene non superato e va ripetuto interamente in una seduta successiva.

La Commissione valuta i candidati nel loro complesso, considerando:

- la media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso formativo (non considerando le attività che non danno luogo ad una valutazione in trentesimi) espressa in centodecimi e comunicata dalla Segreteria studenti;
- i tempi di completamento del percorso universitario (da 0 a 1 punto) ed in particolare:
 - 1 punto per i laureati in corso o massimo 1 anno fuori corso, con decremento di 0.5 punti per ogni ulteriore anno fuori corso; dal terzo anno fuori corso il punteggio è pari a 0
- la valutazione della carriera di tirocinio e la prova abilitante (da 0 a 5 punti) considerando:
 - da 0 a 2 punti per la valutazione della carriera ottenuta nei tre anni curriculari di tirocinio ed in particolare calcolando:
 - la media dei voti conseguiti nella valutazione annuale di tirocinio codificata mediante l'utilizzo di una codifica cui sono attribuiti i seguenti valori numerici

- A=2; B=1,5; C=1; D=0 (a cui corrisponde un giudizio di valutazione così come riportato all'art. 5 del regolamento di tirocinio del CdL in TPALL);
- da 0 a 3 punti per la prova abilitante così suddivisa:
 - da 0 a 1,5 punti per la prova scritta composta da 10 domande a risposta chiusa (a cui viene assegnato un valore pari a 0,1 per ogni risposte esatta) e 1 a risposta aperta (a cui può essere assegnato un valore max pari a 0,5);
 - da 0 a 1,5 punti per la dissertazione sull'attività di tirocinio svolta nei tre anni curriculari.
 - l'elaborato di tesi e la dissertazione della stessa (da 0 a 5 punti) considerando i seguenti criteri di valutazione:
 - originalità dei dati riportati (da 0 a 1 punto);
 - metodologia adottata per lo sviluppo della tematica (es. analisi ed elaborazione di una raccolta di fonti bibliografiche, sviluppo di una ricerca e/o lavoro in campo) (da 0 a 2 punti);
 - capacità di esporre in maniera fluida gli argomenti dell'elaborato (da 0 a 1 punto);
 - capacità di sintetizzare, in maniera puntuale ed esaustiva, il lavoro effettuato, entro il tempo assegnato per l'esposizione (da 0 a 1 punto).

Qualora il punteggio totale raggiunto presenti valori decimali uguali o inferiori a 0,5 punti, esso sarà arrotondato per difetto alla cifra intera inferiore. Qualora il punteggio totale raggiunto presenti valori decimali superiori a 0,5, esso sarà arrotondato per eccesso alla cifra intera superiore.

La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che hanno almeno un punteggio base di 102/110.

Il voto per il superamento della prova finale è sessantasei centodecimi (cfr. Art. 31, comma 3, del Regolamento Didattico di Ateneo).